



arciери

n.3 - 2012
maggio
giugno

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco



Anno XXXVIII - Roma - Maggio-Giugno 2012 - n.3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma



FRECCE AZZURRE A LONDRA 2012



- Oscar De Pellegrin Portabandiera
- Campionati Europei Targa

ARCO SPORT SPIGARELLI



www.arcosportspigarelli.com

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

Sante Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la T.W.A.C. 1° alla prima coppa italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

EASY THUMB



NON BISOGNA ESSERE
COMPLICATI PER ESSERE
EFFICACI.
SOLIDO
SEMPLICE
REGOLABILE.

SLIM SIGHT



180GR DI CARBONIO E
SOLIDO ALLUMINIO.
FACILE
AFFIDABILE
LEGGERO

B.B.



UN NUOVO
PASSO AVANTI
NEL TIRO AD
ARCO NUDO.
KG 1,450,
SISTEMA DI
ALLINEAMENTO
DEI FLETTENTI,
REGOLAZIONE
TILLER E POTENZA,
REST MAGNETICO
INTEGRATO,
GRIP IN LEGNO,
KIT DI PESI
AGGIUNTIVO.

**PUOI TROVARE I
NOSTRI PRODOTTI
PRESSO I MIGLIORI
NEGOZI DI ARCIERIA
O DIRETTAMENTE
PRESSO DI NOI.**

**PERSONALE TECNICO
QUALIFICATO**

**SPEDIZIONI GIORNALIERE
IN ITALIA E ALL'ESTERO**

**PRODUZIONE E
ESPORTAZIONE
DI ARTICOLI PER
IL TIRO CON L'ARCO**

**SELEZIONE DELLA
MIGLIORE PRODUZIONE
MONDIALE**



LA ARCO SPORT SALE SUL PODIO
OLIMPICO GRAZIE A VIKTOR RUBAN (UKR)
E ALLO SPIGA REST EVOLUTION 2

4 **editoriale**

Forza azzurri!
di Mario Scarzella

5 **giochi olimpici
e paralimpici**
Frecce azzurre verso Londra 2012
di Guido Lo Giudice

9 **giochi olimpici
e paralimpici**
Oscar De Pellegrin: un onore e un impegno
di Silvano Cavallet

11 **giochi olimpici**
Schede atleti

16 **giochi paralimpici**
Schede atleti

20 **giochi olimpici
e paralimpici**
Programma di gara

21 **xx campionato
europeo targa**
Sergio Pagni, Nespoli-Valeeva frecce d'Europa
di Maurizio Belli

25 **ema-world archery europe**
Un congresso storico
di Marinella Piscioti

26 **coppa del mondo**
Tonioli-Longo Tokyo vi aspetta!
di Guido Lo Giudice

29 **european grand prix**
Medaglie azzurre, matrimonio israeliano
di Franco Boeri



30 **giochi sportivi
studenteschi**
L'unione fa la forza
di Matteo Oneto

32 **settore giovanile**
Come crescono in fretta!
di Stefano Carrer, Filippo Clini,
Flavio Valesella

35 **campionati italiani targa
para archery**
Sarzana incorona i "fantastici dieci"
di Michele Corti

38 **settore campagna e 3d**
Selezione internazionale
di Marco Callai e Matteo Oneto

40 **fiamme azzurre**
Mijno e Simonelli arcieri in divisa
di Raul Leoni

42 **la fitarco a san pietro**
Ore 12, lezione di tiro con l'a...ngelus
di Giggi Cartoni

46 **arco e cinema**
Ribelle - The Brave
di Valerio Sammarco

48 **nuove formule**
Arcorosa ha fatto centro
di Guido Lo Giudice

50 **news**



arcieri

La Rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 3 - maggio giugno 2012

Direttore Responsabile
Gianfranco Colasante

Redattore
Guido Lo Giudice

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.36856561-Fax 06.36856658
Cell. 329.6555775
e-mail: rivista@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco-italia.org

Progetto grafico e impaginazione
Digitalia Lab srl

Stampa
Grafica Giorgetti srl
00155 Roma

finito di stampare
nel mese di luglio 2012

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XXXVIII - N. 3
Maggio-Giugno 2012
iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

In copertina:
Gli Azzurri che saranno protagonisti
a Londra 2012 e il Portabandiera
dell'Italia alle Paralimpiadi
Oscar De Pellegrin.

Foto Dean Alberga

Fitarco e Grafica Giorgetti adottano



FORZA AZZURRI!



Siamo pronti a partire per Londra. Abbiamo atteso i Giochi Olimpici e Paralimpici con trepidazione per un intero quadriennio e ormai siamo arrivati al momento nel quale la parola passa al campo di gara.

La Nazionale FITARCO ha fatto il pieno di carte olimpiche e i nostri arcieri tenderanno per la quinta Olimpiade consecutiva di recitare un ruolo da protagonisti anche in terra britannica.

Gli avieri Marco Galiazzo, Michele Frangilli e Mauro Nespoli tenderanno di far valere la loro esperienza al Lord's Cricket Ground, mentre Natalia Valeeva, affiancata dalle atlete dell'Aeronautica Pia Lionetti e l'esordiente Jessica Tomasi avranno il compito di farci vivere un sogno storico, visto che l'Italia dell'arco ai Giochi Olimpici non è ancora salita sul podio femminile.

Una menzione particolare e la meritano anche Luca Melotto e Guendalina Sartori, che saranno le riserve e che fino alla fine hanno tentato di mettere in discussione le scelte del Commissario Tecnico. Un grazie sentito lo rivolgo ai nostri tecnici e allo staff, per il lavoro svolto in questi anni e a tutti gli altri Azzurri che si sono impegnati per arrivare a Londra. Su tutti Ilario Di Buò, un campione capace di mettersi in gioco nonostante le migliaia di frecce tirate in oltre un ventennio di successi che hanno dato lustro allo sport italiano.

Con trepidazione seguiremo anche le sorti della Nazionale Para Archery, che sarà presente a Londra con un record di partecipanti: saranno 10 i nostri arcieri a tirare per il podio. I tecnici di Settore meritano le migliori fortune per la grande dedizione con la quale hanno curato la crescita dei nostri ragazzi.

Ma basterà citare un solo atleta tra i dieci per dare il mio in bocca al lupo all'intero gruppo: Oscar De Pellegrin, che sarà Portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi di Londra 2012 ed ha ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica il tricolore che guiderà gli Azzurri nella cerimonia di apertura: per noi arcieri è un grande onore avere nella nostra famiglia un uomo di tale spessore etico e morale ed un atleta che da anni calca i vertici agonistici internazionali con la volontà e l'abnegazione di un ragazzino.

Grazie Oscar per quanto hai dato al nostro sport e per quanto ancora potrai dare. Grazie al Presidente Luca Pancalli per aver scelto l'atleta che, anche a nostro avviso, era il più meritevole per rappresentare l'Italia di fronte al mondo intero.

Nella splendida cornice di Firenze, in diretta web attraverso il nuovo sito Federale e alla presenza delle più importanti testate giornalistiche, abbiamo presentato le nostre squadre ma, come ho già detto in quella sede, non promettiamo medaglie a nessuno. Vogliamo solo che i nostri atleti a Londra abbiano la possibilità di esprimere il massimo delle loro qualità e potenzialità. Ne hanno tante e sapranno come sfruttarle.

Posso assicurarvi una cosa soltanto: ce l'abbiamo messa tutta. Speriamo solo che i nostri e i loro sforzi vengano ripagati dai risultati.

Forza Azzurri!

**Il Presidente FITARCO
Mario Scarzella**



In alto il Presidente Scarzella a Palazzo Vecchio a Firenze con Oscar De Pellegrin. Sopra insieme alla squadra maschile, ai vicepresidenti Federali Paolo Poddighe e Sante Spigarelli, al vicesindaco di Firenze Dario Nardella e al Direttore della Preparazione Olimpica CONI Rossana Ciuffetti. Sotto con la squadra femminile.





FRECCE AZZURRE VERSO LONDRA 2012

Presentate a Firenze, nello splendido scenario di Palazzo Vecchio e Piazza della Signoria la squadra olimpica e paralimpica che cercheranno gloria ai Giochi di Londra

di Guido Lo Giudice



Gli azzurri nella Sala de' Dugento a Palazzo Vecchio a Firenze nel corso della conferenza stampa di presentazione delle squadre Fitarco ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Londra 2012.

Dopo un lungo periodo di selezioni interne e gare internazionali il **Commissario Tecnico FITARCO Gigi Vella**, coadiuvato dai tecnici **Dong-Eun Suk** e **Young-Sook Park** (rispettivamente coach dell'olimpico maschile e femminile), ha selezionato i sei titolari e le due riserve che prenderanno parte ai Giochi Olimpici di Londra 2012.

Nell'arco olimpico maschile, in ambito internazionale chiamato "recurve" (ricurvo), l'Italia schiera tutte frecce del **Centro Sportivo Aeronautica Militare**: i titolari saranno **Marco Galiazzo**, **Michele Frangilli** e **Mauro Nespoli**, mentre il giovane **Luca Melotto** è stato scelto come riserva.

Il trio azzurro che si giocherà le sue chance nello storico Lord's Cricket Ground di Londra ha l'affiatamento e l'esperienza giuste per ben figurare: Marco Galiazzo ha vinto l'oro individuale ad Atene 2004 e l'argento a squadre a Pechino 2008; Michele Frangilli ha conquistato il bronzo a squadre ad Atlanta '96 con Bisiani e Parenti e l'argento a squadre a Sydney 2000 con Di Buò e Bisiani; Mauro Nespoli ha vinto all'esordio olimpico l'argento a squadre ai Giochi di Pechino insieme a Galiazzo e Di Buò. Questo stesso terzetto lo scorso anno ai Mondiali di Torino 2011

aveva guadagnato la carta olimpica per l'Italia e vinto il bronzo a squadre contro il Messico.

Nel ricurvo femminile andranno sulla linea di tiro la punta di diamante della Nazionale **Natalia Valeeva** (Arcieri Re Astolfo - Carpi) insieme alle atlete dell'Aeronautica **Jessica Tomasi** e **Pia Lionetti**. La giovane **Guendalina Sartori**, aviere anche lei, sarà la riserva. Natalia Valeeva, moldava di nascita che veste la maglia dell'Italia dal 1997, sposata con l'ex azzurro Roberto Cocchi e mamma di Stefano e delle gemelline Sofia e Vittoria, ha un palmares e una longevità agonistica che pochissime atlete al mondo possono vantare: ha vinto il bronzo individuale e a squadre a Barcellona '92 con la maglia della Comunità Stati Indipendenti (ex Urss) ed ha collezionato 5 ori mondiali indoor, 2 titoli iridati all'aperto e 2 due ori mondiali a squadre, l'ultimo a "Torino 2011" dove l'Italia ha conquistato anche la carta olimpica. Al suo fianco la trentina Jessica Tomasi, al suo esordio alle Olimpiadi, ma titolare ai Mondiali di Torino insieme alla Valeeva e a Guendalina Sartori, e la barlettana Pia Lionetti, titolare ai Giochi di Pechino che, nonostante la giovane età, ha una invidiabile esperienza internazionale.



Le squadre Olimpiche azzurre che saranno protagoniste a Londra 2012. (Foto Dean Alberga)

Squadra femminile: Natalia Valeeva, Jessica Tonasi, Guendalina Sartori (riserva), Pia Lionetti.

Squadra maschile: Luca Melotto (riserva), Mauro Nespoli, Michele Frangilli, Marco Galiazzo.

LA FITARCO ALLE OLIMPIADI

1976 - Montreal (Canada)

BRONZO Individuale: Giancarlo Ferrari

1980 - Mosca (Unione Sovietica)

BRONZO Individuale: Giancarlo Ferrari

1996 - Atlanta (USA)

BRONZO a Squadre:

Michele Frangilli, Matteo Bisiani, Andrea Parenti

2000 - Sydney (Australia)

ARGENTO a Squadre:

Michele Frangilli, Ilario Di Buò, Matteo Bisiani

2004 - Atene (Grecia)

ORO Individuale: Marco Galiazzo

2008 - Pechino (Cina)

ARGENTO a Squadre:

Ilario Di Buò, Marco Galiazzo, Mauro Nespoli



A pag. 7 in alto il tavolo dei relatori nella Sala de' Dugento, sotto la commozione di Pia Lionetti e Guendalina Sartori e in basso Oscar De Pellegrin e Marco Galiazzo intervistati dai media presenti alla conferenza stampa.

GARA INDIVIDUALE E A SQUADRE

Le formazioni azzurre saranno impegnate dal 27 luglio al 3 agosto nello storico stadio del cricket: il **Lord's Cricket Ground di Londra**. In corsa per il podio 12 squadre e 64 arcieri nell'individuale sia nel maschile che nel femminile.

Gli arcieri tireranno nella **prova di qualifica** che determina gli accoppiamenti del tabellone a scontri

diretti 72 frecce a 70 metri di distanza (massimo punteggio realizzabile 720 punti).

I **bersagli** hanno visuali da 122cm e il punteggio massimo (10) ha un diametro di 12,2cm.

Gli **scontri diretti individuali** si svolgeranno con il **Set System** (al meglio dei 5 set): per ogni volée (o serie) gli arcieri tirano 3 frecce ognuno, chi vince guadagna 2 punti-set, chi perde 0. Se la volée viene pareggiata viene assegnato 1 punto-set ciascuno. Il passaggio al turno successivo viene determinato dall'atleta che raggiunge o supera per primo i 6 punti-set acquisiti nelle varie serie (minimo 3 serie disputabili). In caso di parità (5-5) si tira una singola freccia di spareggio che assegna il punto al vincitore: se le frecce di spareggio raggiungono lo stesso punteggio, vince quella più vicina al centro del bersaglio.

Nella **prova a squadre** la classifica di ranking delle Nazionali viene definita dai punteggi ottenuti dai tre atleti in gara nella qualifica (72frecce a 70m) la cui somma determina la posizione della squadra ed il relativo abbinamento nella griglia degli scontri diretti.

Nelle **eliminatorie a squadre** non viene utilizzato il Set System: si tirano 4 volée da 6 frecce ciascuna (2 frecce per arciera in ogni volée) sommando i punteggi delle singole frecce. Passa al turno successivo la squadra che ottiene il punteggio finale maggiore sul totale delle 24 frecce (punteggio massimo realizzabile 240 punti).

GLI ATLETI CONVOCATI DAL RESPONSABILE TECNICO PARA ARCHERY MARCO PEDRAZZI

Dopo aver portato sei atleti in gara ed aver conquistato tre medaglie alle Paralimpiadi di Pechino 2008 (argento individuale compound con Alberto Simionelli, argento individuale olimpico con Marco Vitale e bronzo a squadre olimpico con Marco Vitale, Oscar De Pellegrin e Mario Esposito) l'Italia si presenterà ai Giochi Paralimpici di Londra 2012 con un primo record: **saranno 10 gli atleti sulla linea di tiro del Royal Artillery Barrack**, che hanno guadagnato il pass in occasione dei Campionati Mondiali di Torino 2011 e successivamente nella gara internazionale di Stoke Mandeville (Gbr) lo scorso ottobre.

Il **Responsabile Tecnico del Settore Para Archery Marco Pedrazzi**, coadiuvato dai tecnici **Guglielmo Fuchsova** e **Renato De Min**, rispettivamente i coach del settore olimpico e del settore compound, ha deciso di portare a Londra atleti che vantano una grande esperienza internazionale e 4 esordienti.

La punta di diamante della spedizione azzurra sarà il **Portabandiera dell'Italia ai Giochi Paralimpici Oscar De Pellegrin**. L'atleta degli Arcieri del Piave si è meritato questo grande onore grazie alle innumerevoli vittorie internazionali conseguite e al grande apporto che ha dato allo sviluppo dello sport paralimpico. Al suo fianco, nella categoria **arco olimpico W2 maschile**, ci sarà **Vittorio Bartoli** (Arcieri Poggibonsi) all'esordio Olimpico, ma dopo una lunga militanza arcieristica in maglia azzurra



avendo già preso parte ad Europei e Mondiali. Il terzo componente della squadra è **Mario Esposito** (Phb Bergamo), alla quinta Paralimpiade: nell'individuale gareggia nella categoria **arco olimpico standing** e dopo il 4° posto a Sydney 2000 e a Pechino 2008 punta a salire finalmente sul podio individuale, mentre nella gara a squadre - insieme a De Pellegrin e Bartoli - tenterà di confermare almeno il bronzo conquistato a Pechino.

Nell'**arco olimpico W2 femminile**, a differenza dei Giochi del 2008, l'Italia può contare sulla presenza della squadra vicecampione d'Europa a "Vichy 2010": **Elisabetta Mijno**, recentemente tesserata con il Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre, vicecampionessa europea individuale e oro continentale a squadre miste con De Pellegrin, calcherà per la seconda volta il palcoscenico olimpico dopo il 9° posto di Pechino. Le sue compagne, entrambe titolari ai Mondiali di Torino 2011, sono invece esordienti alle Paralimpiadi: **Veronica Floreno** (Asd Pole Pole) e la neo campionessa italiana **Mariangela Perna** (ASHD Novara).

A differenza delle Olimpiadi, nel Para Archery è ammessa anche la divisione compound che compete però solamente nell'individuale.

Nel **compound open** la punta di diamante azzurra è **Alberto "Rolly" Simonelli** che, come la Mijno, è entrato da pochi giorni nel Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre. L'arciere di Gorlago (Bg), iridato nel '98 e argento a Pechino, ha avuto anche il grande merito di prendere parte ai Mondiali Indoor 2012 di Las Vegas con la Nazionale "normodotati". Al suo fianco un esordiente di ottime prospettive che si è messo in luce negli ultimi due anni: **Giampaolo Cancelli** (Arcieri Castiglione Olona) che, dopo aver vestito in questi giorni per la prima volta la maglia azzurra nella gara internazionale di Stoke Mandeville (Gbr), farà il suo esordio Olimpico.

Chiudono la spedizione gli arcieri del **compound W1**: **Fabio Luca Azzolini** (Arcieri Orione), 7° a Pechino e l'esordiente **Gabriele Ferrandi** (Cus Pavia), entrambi titolari ai Mondiali di Torino 2011.

LE DICHIARAZIONI DEI PROTAGONISTI

Nessuna previsione e non si tratta di scaramanzia. L'Italia del tiro con l'arco arriva da quattro Olimpiadi in cui si è sempre potuto festeggiare una medaglia. L'argento di Nespoli, Galiasso e Di Buò a Pechino, l'oro di Galiasso ad Atene. E andando ancora indietro, l'argento di Frangilli, Di Buò e Bisiani a Sydney e il bronzo di Frangilli, Bisiani e Parenti ad Atlanta.

Per proseguire nel sogno, pardon nella serie, a Londra ci saranno Galiasso, Nespoli e Frangilli ma anche Valeeva, Tomasi e Lionetti, ovvero una nazionale che arriva da campione del mondo e che ovviamente molti temono. Ma il tiro con l'arco è una disciplina che ha visto aumentare negli ultimi 4 anni notevolmente il livello delle Nazionali. E allora quando per determinare un podio può bastare una freccia o, peggio, un colpo di



vento, ecco che diventa impossibile fare previsioni.

"L'unica certezza - sottolinea il presidente federale, Mario Scarzella - è che la Federazione, lo staff tecnico, gli atleti hanno fatto tutto al meglio per arrivare all'appuntamento nelle condizioni ideali per giocare le nostre chance".

Chance che secondo Marco Galiasso sono tante: "siamo forti, se tutto va per il verso giusto possiamo vincere. Per me sarà l'Olimpiade della consapevolezza, dovrà cercare di pensare il meno possibile e tirare come so fare." Sulla stessa linea di tiro del primo storico oro dell'arco azzurro ci sarà il veterano Michele Frangilli: "Proverò a considerarla una gara come le altre anche se so che non lo sarà. Le medaglie di Atlanta e Sydney mi sono rimaste nel cuore ma non si vive di soli ricordi..."

Per Mauro Nespoli sarà la seconda volta dopo la medaglia di Pechino, il più giovane degli arcieri azzurri non vede l'ora di cominciare: "Parto con due grandi atleti, l'obiettivo è quello di migliorare il risultato della scorsa Olimpiade."

Se Marco Galiasso rappresenta la punta di diamante azzurra tra gli uomini, lo stesso ruolo spetta di diritto a Natalia Valeeva, che a Londra proverà l'emozione a cinque cerchi per la sesta volta: "Ogni olimpiade è come la ciliegina su una torta mangiata per quattro anni. L'oro di Torino ci ha fatto capire che abbiamo lavorato bene, faremo il massimo: lo spirito è buono, cercheremo di vincere."

L'esperienza di Natalia Valeeva potrà essere d'aiuto per chi per la prima volta proverà l'emozione dell'Olimpiade: "non so ancora come reagirò però voglio continuare a sognare. La convocazione è solo il primo dei traguardi."

La terza azzurra olimpica sarà Pia Lionetti rientrata in squadra al fotofinish: "È stata una corsa lunga e impegnativa, ho lavorato tantissimo per esserci e per gustarmi i tanti tifosi che verranno a sostenerci."

I primi tifosi della due squadre saranno le riserve che dall'Italia saranno pronti a tutto. "Sono onorato di esser dietro a Galiasso, Frangilli e Nespoli, penserò nei prossimi quattro anni a come scalzarli." Queste le parole di Luca Melotto, a cui fanno eco quelle di





Sopra l'esibizione di tiro degli arcieri azzurri in Piazza della Signoria a Firenze dopo la conferenza stampa.

Guendalina Sartori: "Ho dato tutto per la maglia azzurra, sono la quarta e sarò la prima tifosa dei miei compagni: la medaglia di Torino mi darà una marcia in più per ripartire."

"Da quattro edizioni consecutive - spiega il presidente Mario Scarzella, che ricopre anche la carica di Presidente della Federazione Europea e Vicepresidente della Federazione Internazionale - la Federazione Italiana Tiro con l'Arco conquista un podio ai Giochi e risultati altrettanto prestigiosi li hanno ottenuti i nostri atleti del para-archery.

Per noi tutti l'obiettivo è far mantenere all'Italia un ruolo di leadership internazionale che si è conquistata con anni di duro lavoro, anche se è sempre più difficile riuscire perché, oltre alla crescita numerica delle Nazionali,

anche la qualità media degli arcieri è cresciuta in maniera esponenziale.

Abbiamo scelto Firenze, Città Europea dello Sport 2012, quale sede per la presentazione dei nostri Azzurri. È una location di grande prestigio che ci permetterà non solo di alzare il velo sulle squadre azzurre ma di portare i nostri campioni in piazza al fianco della gente per alcuni tiri dimostrativi. Una grande occasione di immagine e di valorizzazione della nostra disciplina.

Non possiamo permetterci di promettere medaglie a Londra 2012, ma garantiamo il massimo impegno per portare i nostri ragazzi nelle migliori condizioni possibili per competere ai massimi livelli sia in ambito olimpico che paralimpico".

Era stato il vicesindaco di Firenze e Assessore allo Sport, Dario Nardella, ad aprire la cerimonia di presentazione della squadra azzurra. "È un piacere essere vicini a questa Federazione. Già ci siamo visti alla vigilia delle Olimpiadi di Sydney e Firenze portò bene al tiro con l'arco. Anche in questa occasione, ci auguriamo che la presenza di azzurri e azzurre sia da stimolo per avvicinare tanti ragazzi e ragazze a questa bellissima disciplina".

"Ho avuto il piacere di essere a Torino quando i nostri arcieri hanno ottenuto le carte olimpiche - dice il Direttore della Preparazione Olimpica CONI Rossana Ciuffetti - È una Federazione straordinaria, ha alternato oro ed argento da Atlanta ad oggi, in vista di Londra l'importante è che azzurri ed azzurre ce la mettano tutta per cercare di raggiungere il miglior risultato possibile".

"Non posso che ringraziare il Presidente Scarzella per quanto fatto in favore del tiro con l'arco paralimpico - afferma il Segretario Generale CIP Giunio De Sanctis - Dieci pass a Londra sono il massimo che potevamo raggiungere. Grazie alla Fitarco che ci darà un grande portabandiera come Oscar De Pellegrin".

"Senza una simbiosi così forte, come quella che esiste tra noi e Fitarco, non sarebbe assolutamente possibile raggiungere determinati obiettivi - sono parole del Generale Brigata Aerea Claudio Salerno, Capo del 5° reparto dello Stato Maggiore Aeronautica - Ringrazio il Presidente Scarzella e le Fiamme Azzurre per l'ottima collaborazione instaurata e sono orgoglioso della presenza dei miei avieri in Nazionale".



OSCAR DE PELLEGRIN: UN ONORE E UN IMPEGNO

Il campione azzurro, Portabandiera alle Paralimpiadi di Londra, lo scorso 22 giugno ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il vessillo tricolore

di Silvano Cavallet

"Che cosa posso dire? Si tratta di un grande, grandissimo onore; unito, ne sono ben cosciente, a un altrettanto rilevante impegno". Magari uno si aspetterebbe che, chiuso il cellulare dopo la chiamata del presidente, Luca Pancalli, indulgesse a scene d'incontrollata gioia. Ma sarebbe un'attesa del tutto sbagliata. È, infatti, il solito, pacato, riflessivo Oscar De Pellegrin quello che accetta volentieri di scambiare qualche impressione dopo aver ricevuto la notizia che sarà proprio lui, l'arciere bellunese, il portabandiera azzurro alle Paralimpiadi di Londra.

"Che vuoi: correva voce che ero stato inserito nella cerchia di 'papabili', se ne era parlato più volte. E mi aveva fatto particolarmente piacere il movimento d'opinione sorto in provincia - ma presto allargatosi anche in ambito nazionale - per sostenere la mia candidatura. Tuttavia, un po' per scaramanzia, un po' perché è meglio stare con i piedi per terra, ho pensato fosse meglio continuare a lavorare per rispettare il programma di avvicinamento ai Giochi. Adesso, a dirti il vero, sono un po' frastornato: telefonate, messag-

gi, visite. Certo, in prima battuta, rimane una grandissima soddisfazione".

-Nelle dichiarazioni di Luca Pancalli c'è un tuo ritratto a tutto tondo: uomo di sport, uomo impegnato, uomo simbolo del Paese.

"Ecco: questo spiega perché dico che si tratta anche di un impegno non facile. Adesso so che dovrò interpretare al meglio le qualità, gli sforzi, le ambizioni e, perché no, anche i sogni di tutti gli atleti azzurri. Ti pare facile?"

Beh! non impossibile per uno che ha frequentato cinque Paralimpiadi, una decina di Mondiali, altrettanti Europei, un numero indefiniti di rassegne nazionali, giusto?

"Detto così, non c'è dubbio che tu abbia ragione. Ma poi, quando si tratta di passare dalla teoria ai fatti concreti, allora comprendi immediatamente che c'è un'abissale differenza tra immaginarti portabandiera e aver coscienza che non è più un sogno".

Il 22 giugno sei stato a Roma, città che oramai ti è più cha familiare, per un'occasione speciale: la



Oscar De Pellegrin al Quirinale riceve il tricolore dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano di fronte al Presidente del CONI Gianni Petrucci e al Presidente CIP Luca Pancalli.



IL PRESIDENTE DEL SENATO RICEVE LA FITARCO

Il Presidente del Senato Renato Schifani, lo scorso 18 giugno, ha ricevuto a Palazzo Madama una delegazione della Federazione Italiana di Tiro con l'arco, guidata dal Vice Presidente Sante Spigarelli, in occasione della partecipazione ai Giochi Olimpici di Londra 2012 della squadra azzurra.

All'incontro erano presenti anche il Segretario Generale della Federazione M.d.S. Alvaro Carboni, l'atleta Ilario Di Buò e il collaboratore Thomas Errera. Il Presidente Schifani, ha formulato gli auguri più sinceri alla delegazione in vista dei prossimi Giochi Olimpici di Londra 2012, sottolineando l'importanza dei valori dello sport che possono essere essenziali anche nella vita: "E' un piacere - ha sottolineato - incontrare gli atleti azzurri della Fitarco che dovranno rappresentare il nostro paese ai Giochi Olimpici. Sono certo che faranno onore all'Italia".

FOTOGRAFIE: Archivio fotografico - Senato della Repubblica © 2012



Gli Azzurri salutati dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare

Palazzo Aeronautica Militare (Roma), 12 giugno 2012

Erano presenti 35 atleti oggi al Palazzo Aeronautica a Roma, nella rinomata Sala degli Eroi, per rispondere al saluto che il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Giuseppe Bernardis, insieme al Presidente del CONI Gianni Petrucci, hanno rivolto agli azzurri appartenenti al Centro Sportivo Aeronautica che prenderanno parte ai Giochi Olimpici di Londra 2012.

La compagine della FITARCO era la più numerosa e contava, oltre che sulla presenza del Presidente Federale Mario Scarzella e del Segretario Generale M.d.S. Alvaro Carboni, ben 8 arcieri: AV. CA. Marco Galiazzo, AV. CA. Michele Frangilli, 1° AV. Mauro Nespoli, 1° AV. Luca Melotto, 1° AV. Pia Carmen Maria Lionetti, AV. SC. Jessica Tomasi, AV. SC. Elena Tonetta, AV. SC. Guendalina Sartori.

Insieme a loro i migliori atleti dell'Aeronautica di scherma, sport equestri, ginnastica, tennis tavolo, beach volley, vela e atletica - tutti con i relativi presidenti Federali al seguito - che si sono già guadagnati la Carta Olimpica per i Giochi di Londra 2012.



visita al Quirinale.

"Sì, è vero che sono piuttosto spesso nella Capitale per gli impegni federali. Ma quella di fine giugno è stata una 'discesa' assolutamente speciale. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha consegnato ufficialmente a Valentina Vezzali e a me, i tricolori con i quali sfileremo allo stadio olimpico londinese. Un incontro che mi ha emozionato messo i brividi".

Per la verità, anche la visita al Quirinale non è stata una prima assoluta.

"Vero, c'ero andato dopo Sydney, al termine di una controversia piuttosto forte".

Cos'era successo?

"Nel corso di un incontro romano, era cominciata a circolare la voce che a noi, medaglie d'oro alle Paralimpiadi, non sarebbero state conferite le stesse onorificenze dei 'normodotati'. Per noi, l'essere capiti e accettati, prima di tutto come atleti, è un passo irrinunciabile. Sicché non volevamo neppure prendere in considerazione che, almeno per le onorificenze, fossero previsti dei distinguo. Così, dopo una rapida consultazione, avevamo minacciato di non andare all'appuntamento al Quirinale. Ricordo ancora: due ore di frenetiche consultazioni che, secondo me, avevano mandato il tilt il sistema di comunicazione della Capitale!".

Poi?

"Poi è finita che, scesi all'aeroporto, siamo stati trasportati da un pullman militare e scortati dalle auto della polizia fino al Colle. Qui, tra l'altro, la signora Ciampi ci aveva riservato un dono ulteriore. Questo sì, solo per noi!".

Vedi ben che, oramai, anche il Quirinale ti è familiare!

"Scherzaci pure... Il 22 giugno c'erano il Presidente Napolitano, i vertici dello sport italiano, chissà quante autorità, giornali e televisioni. Ma poi, alla fine, solo Valentina ed io siamo stati al centro dell'attenzione nel ricevere il tricolore. A pensarci mi vengono ancora i brividi. Se questo ti pare banale...".

LE PAROLE DI OSCAR DE PELLEGRIN RIVOLTE AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

"Inutile che io nasconda l'emozione che provo oggi. Aver ricevuto la bandiera è un grande onore, essere portabandiera del movimento paralimpico significa essere portatore di quei valori sportivi che aiutano tanti ragazzi disabili ad esprimersi, poterli promuovere".

Ringrazio Luca Pancalli e la Giunta CIP per aver scelto me. Essere qui oggi è l'ennesima dimostrazione che lo sport unisce.

Sotto questa bandiera siamo tutti uguali, tutti uniti da uno stesso sacrificio, dall'impegno, dalla voglia di raggiungere un obiettivo.

E, se posso permettermi, noi saremmo lieti se volesse, Presidente, essere anche al nostro fianco alle Paralimpiadi di Londra".



GALIAZZO MARCO



Ranking Internazionale: 22° (attuale), 1° (2006)

Nato a: Padova

Il: 7 maggio 1983

Residente a: Ponte San Nicolò (PD)

Professione: Aviere Capo Aeronautica

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio Attività Agonistica: 1996

Esordio in Nazionale: 1998

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Indoor

Tecnico Nazionale: Dong-Eun Suk

Tecnico Personale: Adriano Galiazzo

Collare d'Oro al Valore Atletico CONI

2002	<i>Europei Indoor (TUR)</i>	Oro a squadre
2003	<i>Mondiali Indoor (FRA)</i> <i>Mondiali Targa (USA)</i>	Oro a squadre Bronzo a squadre
2004	<i>Europei Targa (BEL)</i> <i>Giochi Olimpici (GRE)</i>	Oro individuale Oro individuale - 7° a squadre
2005	<i>Mondiali Indoor (DAN)</i> <i>Giochi del Mediterraneo (SPA)</i>	Argento a squadre Oro individuale
2006	<i>Europei Targa (GRE)</i>	Bronzo a squadre
2007	<i>Mondiali Indoor (TUR)</i> <i>Mondiali Targa (GER)</i>	Oro a Squadre 60° individuale - 5° a squadre (Qual. Olimpica)
2008	<i>Europei Indoor (ITA)</i> <i>Europei Targa (FRA)</i> <i>Giochi Olimpici (CHN)</i>	Oro individuale Oro a squadre Argento a squadre - 22° individuale
2009	<i>World Cup</i>	Oro al termine delle 5 prove
2010	<i>Europei Indoor (CRO)</i> <i>Europei Targa (ITA)</i> <i>World Cup</i>	Oro a squadre, 9° individuale Oro sq. miste, Argento a squadre, 9° individuale 4° al termine delle 5 prove
2011	<i>European Grand Prix</i> <i>Mondiali Targa (ITA)</i> <i>Preolimpica (GBR)</i>	Argento al termine delle 2 prove Bronzo a squadre (Qual. Olimpica), 9° individuale 9° a squadre, 33° individuale
2012	<i>Mondiali Indoor (USA)</i> <i>World Cup (CHN)</i> <i>World Cup (TUR)</i> <i>World Cup (USA)</i> <i>Europei Targa (OLA)</i>	Oro individuale, 8° a squadre 17° individuale, 9° a squadre 17° individuale, 6° a squadre 17° individuale, 4° a squadre Argento a squadre, 17° individuale



Ranking Internazionale: 35° (attuale), 14° (2008)

Nato a: Voghera (Pv)

Il: 22 novembre 1987

Residente a: Voghera (Pv)

Professione: Aviere Capo Aeronautica

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio Attività Agonistica: 1998

Esordio in Nazionale: 2002

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Indoor

Tecnico Nazionale: Dong-Eun Suk

Tecnico Personale: Luciano Malovini e

Roberto Finardi

NESPOLI MAURO

2002	<i>Mondiali Targa Juniores (CZE)</i>	Bronzo a squadre Allievi
2004	<i>Europei Targa (ITA)</i>	7° individuale, 7° a squadre
2005	<i>Mondiali Indoor (DAN)</i> <i>Europei Targa Juniores (DAN)</i>	Argento a sq. Juniores, 5° indiv. Juniores Bronzo a squadre
2007	<i>Grand Prix/World Cup (GBR)</i>	Oro a squadre
2008	<i>Europei Indoor (ITA)</i> <i>Europei Targa (FRA)</i> <i>World Cup (DOM)</i> <i>World Cup (CRO)</i> <i>Giochi Olimpici (CHN)</i>	29° individuale, 10° a squadre Oro a squadre Bronzo a squadre Argento a squadre Argento a squadre, 58° individuale
2009	<i>Mondiali Indoor (POL)</i> <i>Mondiali Targa (KOR)</i>	Argento a squadre, 14° individuale 9° a squadre, 46° individuale
2010	<i>Mondiali Universitari (CHN)</i>	Oro a squadre miste, Bronzo a squadre
2011	<i>Europei Indoor (SPA)</i> <i>World Cup (CRO)</i> <i>World Cup (TUR)</i> <i>World Cup (USA)</i> <i>Mondiali Targa (ITA)</i> <i>Preolimpica Londra (GBR)</i>	Oro individuale, Bronzo a squadre 17° individuale, 5° a squadre 17° individuale, 9° squadre, 5° sq. miste 5° a squadre, 33° individuale Bronzo a squadre (Qual. Olimpica) 9° a squadre, 33° individuale
2012	<i>World Cup (CHN)</i> <i>World Cup (TUR)</i> <i>World Cup (USA)</i> <i>Europei Targa (OLA)</i>	9° indiv. e a squadre, 5° squadre miste Argento sq. miste, 6° a sq., 17° indiv. 17° individuale, 4° a squadre Oro sq. miste, Argento a sq., 5° indiv.



FRANGILLI MICHELE

1996	<i>Giochi Olimpici (USA)</i>	Bronzo a squadre
1998	<i>Europei Targa (FRA)</i>	Oro a squadre
1999	<i>Mondiali Targa (FRA)</i>	Oro a squadre
2000	<i>Europei Indoor (POL)</i>	Oro a squadre
	<i>Mondiali Campagna (ITA)</i>	Oro individuale
	<i>Giochi Olimpici (AUS)</i>	Argento a squadre
	<i>Mondiali Indoor (ITA)</i>	Oro individuale
	<i>Europei Indoor (TUR)</i>	Oro a squadre
	<i>Europei Targa (FIN)</i>	Oro individuale
2003	<i>Mondiali Campagna (AUS)</i>	Oro individuale
	<i>Mondiali Indoor (FRA)</i>	Oro a squadre
	<i>Mondiali Targa (USA)</i>	Oro individuale
2004	<i>Giochi Olimpici (GRE)</i>	31° individuale - 7° a squadre
2006	<i>Mondiali Campagna (SVE)</i>	Oro individuale
2007	<i>Mondiali Indoor (TUR)</i>	Oro a squadre
	<i>Mondiali Targa (GER)</i>	56° individuale - 5° a squadre (Qual. Olimpica)
	<i>World Cup</i>	4° posto in finale al termine delle 5 prove
2008	<i>Mondiali Campagna (GBR)</i>	Oro a squadre, 14° individuale
2009	<i>Mondiali Indoor (POL)</i>	Argento a squadre, 23° individuale
	<i>Grand Prix (BUL)</i>	Oro a squadre
	<i>World Games (TPE)</i>	Argento individuale
	<i>Europei Campagna (FRA)</i>	Oro individuale e a squadre
2010	<i>Europei Indoor (CRO)</i>	Oro a squadre, Argento individuale
	<i>Europei Targa (ITA)</i>	Argento individuale, Argento a squadre
	<i>Mondiali Campagna (UNG)</i>	Bronzo a squadre
	<i>World Cup</i>	Finalista 6° posto
2011	<i>Europei Indoor (SPA)</i>	Bronzo a squadre, 9° individuale
	<i>World Cup (CRO)</i>	9° individuale, 5° a squadre
	<i>World Cup (TUR)</i>	17° individuale, 9° a squadre
	<i>World Cup (USA)</i>	4° a squadre miste, 5° a squadre, 17° individuale
	<i>Mondiali Targa (ITA)</i>	Bronzo a squadre (Qual. Olimpica)
	<i>Preolimpica Londra (GBR)</i>	17° individuale, 9° a squadre
2012	<i>Mondiali Indoor (USA)</i>	5° individuale, 8° a squadre
	<i>World Cup Indoor (USA)</i>	9° individuale al termine del circuito
	<i>World Cup (CHN)</i>	33° individuale
	<i>World Cup (TUR)</i>	17° individuale, 6° a squadre
	<i>World Cup (USA)</i>	5° individuale, 4° a squadre
	<i>Europei Targa (OLA)</i>	Argento a squadre, 9° individuale



Ranking Internazionale:
47° (attuale), 1° (2005)

Nato a: Gallarate (VA)

Il: 1 maggio 1976

Residente: Gallarate (VA)

Professione: Aviere Capo Aeronautica
(appartenente al Gruppo Sportivo)

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio Attività Agonistica: 1986

Esordio in Nazionale: 1990

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Tiro alla Targa al Chiuso, Tiro di Campagna

Tecnico Nazionale: Dong-Eun Suk

Tecnico Personale: Vittorio Frangilli

Collare d'Oro al Valore Atletico (CONI)



Il Lord's Cricket Ground alla Preolimpica di Londra 2011



Ranking Internazionale: 127° (attuale), 63° (2009)

Nato a: Venaria Reale (To)

Il: 7 febbraio 1991

Residente a: Venaria Reale (To)

Professione: 1° Aviere Scelto

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio Attività Agonistica: 2000

Esordio in Nazionale: 2006

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa al chiuso e all'aperto

Tecnico Nazionale: Dong-Eun Suk

Tecnico Personale: Giuseppe Meirone

MELOTTO LUCA (riserva)

2006	<i>Mondiali Targa Juniores (MEX)</i>	5° a squadre, 6° individuale
	<i>Europei Indoor (SPA)</i>	Argento a squadre, 24° individuale Juniores
2007	<i>Mondiali Indoor (TUR)</i>	Argento a squadre, 12° individuale Juniores
	<i>Europei Targa Juniores (POR)</i>	4° a squadre, 17° individuale Allievi
	<i>Junior Cup (CYP)</i>	Oro individuale, Argento a squadre Allievi
	<i>Junior Cup (UKR)</i>	Oro individuale e Oro a squadre Allievi
	<i>Junior Cup:</i>	Vincitore del Circuito Allievi al termine delle 3 prove
2008	<i>Europei Indoor (ITA)</i>	Oro individuale juniores
	<i>Junior Cup</i>	Vincitore del Circuito Juniores al termine delle 2 prove
	<i>Mondiali Targa Giovanili (TUR)</i>	Oro individuale e Bronzo a squadre Juniores
2009	<i>European Grand Prix (FRA)</i>	7° individuale
	<i>World Cup (CRO)</i>	Bronzo a squadre, 12° individuale
	<i>Mondiali Targa Giovanili (USA)</i>	37° individuale, 13° a squadre
2010	<i>European Grand Prix (RUS)</i>	Oro a squadre, 17° individuale
2011	<i>Mondiali Targa Giovanili (POL)</i>	33° individuale, 9° a squadre
2012	<i>World Cup (CHN)</i>	57° individuale, 9° a squadre
	<i>World Cup (USA)</i>	33° individuale
	<i>European Grand Prix (CIP)</i>	Oro individuale, Oro a squadre



Ranking Internazionale: 21^a (attuale), 1^a (2008)

Nata a: Tirnauca (Moldavia)

Il: 15 novembre 1969

Residente: Montale (MO)

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

ARCIERI RE ASTOLFO DI CARPI (MO)

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Tiro alla Targa al Chiuso

Inizio Attività Agonistica: 1981

Esordio in Nazionale: 1997

(con la Nazionale Italiana)

Tecnico Nazionale: Young-Sook Park

Tecnico Personale: Marco Pedrazzi

Collare d'Oro al Valore Atletico (CONI)

Diploma d'Onore CONI

Commendatore della Repubblica Italiana (2011)

VALEEVA NATALIA

1999	<i>Mondiali Indoor (CUB)</i>	Oro individuale
	<i>Mondiali Targa (FRA)</i>	Oro a squadre
2000	<i>Giochi Olimpici (AUS)</i>	7 ^a individuale e a squadre
2001	<i>Mondiali Targa (CIN)</i>	Argento a squadre
	<i>Mondiali Indoor (ITA)</i>	Oro individuale
2002	<i>Europei Indoor (TUR)</i>	Oro individuale
	<i>Europei Targa (FIN)</i>	Oro individuale
2004	<i>Giochi Olimpici (GRE)</i>	Eliminata ai 1/32
2005	<i>Giochi del Mediterraneo (SPA)</i>	Argento individuale - Oro a squadre
2007	<i>Mondiali Indoor (TUR)</i>	14 ^a individuale - 7 ^a a squadre
	<i>Mondiali Targa (GER)</i>	Oro individuale - 4 ^a a squadre (Qual. Olimpica)
2008	<i>Europei Indoor (ITA)</i>	5 ^a individuale, 6 ^a a squadre
	<i>Giochi Olimpici (CHN)</i>	19 ^a individuale, 5 ^a a squadre
	<i>World Cup</i>	4 ^a individuale (Finalista al termine delle 4 prove)
2009	<i>Mondiali Indoor (POL)</i>	Oro a squadre, Argento individuale
	<i>Mondiali Targa (S.COR)</i>	5 ^a a squadre, 9 ^a individuale
2010	<i>Europei Indoor (CRO)</i>	Oro individuale, Argento a squadre
	<i>Europei Targa (ITA)</i>	Bronzo a squadre, 17 ^a individuale
2011	<i>Europei Indoor (SPA)</i>	Argento individuale, 4 ^a a squadre
	<i>Mondiali Targa (ITA)</i>	Oro a squadre (Qual. Olimpica), 17 ^a indiv., 11 ^a a sq. miste
2012	<i>Mondiali Indoor (USA)</i>	Oro individuale, Bronzo a squadre
	<i>Europei Targa (OLA)</i>	Oro a squadre miste, 17 ^a individuale, 6° a squadre
	<i>World Cup (CHN)</i>	9 ^a individuale e a squadre, 5 a squadre miste
	<i>World Cup (USA)</i>	57 ^a individuale, 9° a squadre
	<i>World Cup (TUR)</i>	Argento a squadre miste, 33 ^a individuale, 9 ^a a squadre

Ha gareggiato dal 1989 al 1992 con l'URSS, dal 1992 al 1996 con la Moldavia e dal 1997 con l'Italia. Bronzo individuale e a squadre alle Olimpiadi di Barcellona 1992, con la squadra C.S.I. (Comunità Stati Indipendenti - ex URSS).



LIONETTI PIA CARMEN MARIA

2004	Europei Indoor (ITA) Europei Targa (BEL)	Oro individuale, Argento a squadre (Juniore) Argento a Squadre
2005	Mondiali Indoor (DAN) Mondiali Targa (SPA) Giochi del Mediterraneo (SPA)	Oro individuale, Oro a squadre (Juniore) 21ª individuale, 7ª a squadre Oro a squadre
2006	Europei Targa (GRE)	Bronzo individuale
2007	Mondiali Indoor (TUR) Mondiali Targa (GER)	6ª individuale, 7ª a squadre 51ª individuale, 4ª a squadre (Qual. Olimpica)
2008	Europei Indoor (ITA) Europei Targa (FRA) Giochi Olimpici (CHN)	8ª individuale, 6ª a squadre Bronzo individuale, 8ª a squadre 34ª individuale, 5ª a squadre
2009	Mondiali Indoor (TUR) Mondiali Targa (S.COR)	Oro a squadre, 9ª individuale 5ª a squadre, 37ª individuale
2010	Europei Indoor (CRO) Europei Targa (ITA) European Grand Prix (ARM) Mondiali Universitari (CHN)	Argento a squadre, 4ª individuale Bronzo a squadre, 9ª individuale Oro individuale, 5ª a squadre Oro a squadre miste, Argento individuale
2011	World Cup (CRO) World Cup (CHN)	Argento individuale, 7ª a squadre Argento a squadre, 17ª individuale
2012	World Cup (TUR) World Cup (USA) Europei Targa (OLA) European Grand Prix (CIP)	33ª individuale, 9ª a squadre 57ª individuale, 9ª a squadre 9ª individuale, 6ª a squadre 9ª individuale, 6ª a squadre



Ranking Internazionale: 32ª (attuale), 6ª (2010)

Nata a: San Giovanni Rotondo (Fg)

Il: 26 febbraio 1987

Residente: Barletta

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Professione: Aviere Capo Aeronautica

Inizio attività agonistica: 1997

Esordio in Nazionale: 2002

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Tiro alla Targa al Chiuso

Tecnico Nazionale: Young-Sook Park

Tecnico Personale: Vincenzo Lionetti

TOMASI JESSICA

2001	Europei Targa Giovanili (CRO)	10ª individuale e 4ª a squadre (Under 16)
2002	European Junior Cup (GRE)	Bronzo Allieve
2003	Europei Campagna (FRA) Europei Targa Giovanili (GRE)	Bronzo a Squadre, 4ª individuale 14ª individuale, 4ª a squadre
2004	Mondiali Campagna (CRO) Europei Indoor (ITA) Mondiali Targa (GBR)	Oro individuale, 7ª a squadre Argento a Squadre juniores, 5ª indiv. jun. 5ª a Squadre, 14ª individuale
2005	World Games (GER) Europei Campagna (SLO) Mondiali Indoor (DAN)	4ª individuale 6ª individuale 11ª a Squadre
2006	Mondiali Campagna (SWE)	4ª individuale, 6ª a squadre
2007	Europei Campagna (CRO)	Argento individuale, 5ª individuale
2008	Mondiali Campagna (GBR) Mondiali Universitari (TWN)	Oro individuale, Argento a squadre 6ª a squadre, 15ª individuale
2009	Europei Campagna (FRA) Universiadi (SRB) World Games (TPE)	Oro a squadre, 4ª individuale 4ª individuale, 10ª a squadre Argento individuale
2010	Mondiali Campagna (UNG) Europei Targa (ITA)	Bronzo individuale e a squadre Bronzo a squadre, 17ª individuale
2011	Europei Indoor (SPA) Mondiali Targa (ITA) Europei Campagna (ITA) Universiadi (CHN) Preolimpica Londra (GBR)	17ª individuale, 4ª a squadre Oro a squadre (Qual. Olimpica), 17ª individuale Oro a squadre, 4ª individuale 9ª individuale e a squadre, 4ª a squadre miste 33ª individuale, 9ª a squadre
2012	World Cup (CHN) World Cup (USA) European Grand Prix (CIP)	57ª individuale, 9ª a squadre 33ª individuale, 9ª a squadre Argento individuale, 6ª a squadre



Ranking Internazionale: 50ª (attuale), 22ª (2010)

Nata a: Trento

Il: 3 luglio 1986

Residente: a Baselga di Pinè

Professione: Aviere Scelto Aeronautica

Specialità: Arco Olimpico

Società d'appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio attività agonistica: 1996

Esordio in Nazionale: 2000

Tecnico Nazionale: Young-Sook Park

Tecnico Personale: Maccarinelli Aldo

Collare d'Oro al Valore Atletico (CONI)



SARTORI GUENDALINA

(riserva)

Ranking Internazionale:
63^a (attuale), 33^a (2012)

Nata a: Monselice (Pd)

Il: 8 agosto 1988

Residente a: Codevigo (Pd)

Specialità/Ruolo: Individuale e Squadra

Professione: Aviere Scelto

Società di appartenenza:

C.S. AERONAUTICA MILITARE

Inizio Attività Agonistica: 2000

Esordio in Nazionale: 2009

Divisione: Arco Olimpico

Specialità: Tiro alla Targa all'Aperto, Indoor

Tecnico Nazionale: Young-Sook Park

Tecnico Personale: Giosef Costa

Collare d'Oro al Valore Atletico (CONI)

2009	<i>European Grand Prix (FRA)</i>	31 ^a individuale
	<i>European Grand Prix (BUL)</i>	9 ^a individuale, 4 ^a a squadre
2010	<i>European Grand Prix (ARM)</i>	17 ^a individuale, 5 ^a a squadre
	2011	
	<i>European Grand Prix (TUR)</i>	17 ^a individuale
	<i>European Grand Prix (FRA)</i>	Oro a Squadre, 4 ^a individuale
	<i>World Cup (TUR)</i>	17 ^a individuale, 7 ^a a squadre
	<i>World Cup (USA)</i>	33 ^a individuale
	<i>World Cup (CHN)</i>	33 ^a individuale
	<i>Mondiali Targa (ITA)</i>	Oro a squadre (Qual. Olimpica), 33 ^a individuale
	<i>PreOlimpica Londra (GBR)</i>	5 ^a individuale, 9 ^a a squadre
	2012	
	<i>Mondiali Indoor (USA)</i>	Bronzo a squadre, 17 ^a individuale
	<i>World Cup (CHN)</i>	33 ^a individuale
	<i>World Cup (TUR)</i>	57 ^a individuale, 9 ^a a squadre
	<i>World Cup (USA)</i>	33 ^a individuale
	<i>European Grand Prix (CIP)</i>	Bronzo a squadre miste, 9 ^a indiv., 6 ^a a squadre

STAFF TECNICO FITARCO



Luigi VELLA
Commissario Tecnico FITARCO



Dong-Eun SUK
Tecnico arco olimpico maschile



Young-Sook PARK
Tecnico arco olimpico femminile

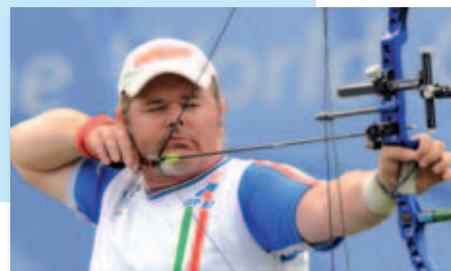


SIMONELLI ALBERTO

Compound Open

Data di nascita: 18/06/1967
Luogo di nascita: Gorlago (BG)
Residenza: Gorlago (BG)
Stato civile: celibe
Società d'appartenenza: FIAMME AZZURRE

Tecnico Nazionale: Renato De Min
Tecnico Personale: Tiziano Xotti
Debutto nella disciplina: 1996
Primi allenamenti: 1995
Origine della disabilità: Paraplegia per malattia
Professione: atleta
Hobbies: poligono - disegno



Paralimpiadi	Argento Compound individuale 2008 - Pechino
Campionati Europei	Oro individuale Arco Compound 1997 - Spello (ITA) Oro individuale e Bronzo a squadre Arco Compound 2006 - Nymburk (CZE) Argento individuale Arco Compound 2010 - Vichy (FRA)
Campionati Mondiali	Oro individuale Compound 1998 - Stoke Mandeville (GBR) Argento Individuale e oro a squadre Arco Compound 2001 - Nymburk (CZE) Argento Individuale e 4° a squadre Arco Compound 2005 - Massa Carrara (ITA) 15° Individuale e 4° a squadre Arco Compound 2007 - Cheongju (KOR) 17° Individuale Arco Compound 2011 - Torino (ITA)

CANCELLI GIAMPAOLO

Compound Open

Data di nascita: 17/01/1968
Luogo di nascita: Bergamo
Residenza: Stezzano (BG)
Stato civile: Divorziato

Società d'appartenenza: Castiglione Olona
Tecnico Nazionale: Renato De Min
Tecnico Personale: Tiziano Xotti
Origine/natura della disabilità: Incidente/ paraplegia



Paralimpiadi	Esordiente
Campionati Italiani	Bronzo Individuale Indoor Arco Compound 2011 - Terni Argento Individuale Targa Arco Compound 2011 - Sassari Argento Individuale Indoor Arco Compound 2012 - Palermo 6° Individuale Targa Arco Compound 2012 - Sarzana

FERRANDI GABRIELE

Compound W1

Data di nascita: 3/02/1983
Luogo di nascita: Sant'Angelo Lodigiano (LO)
Residenza: Chignolo Po (PV)
Stato civile: Celibe
Società d'appartenenza: Cus Pavia
Tecnico Nazionale: Renato De Min

Tecnico Personale: Antonio Tosco
Debutto nella disciplina: 2006
Primi allenamenti: 2005
Origine/natura della disabilità: Tetraparesi dalla nascita
Professione: studente
Hobbies: sport, canto



Paralimpiadi	Esordiente
Campionati Mondiali	9° Individuale Arco Compound 2011 - Torino (ITA)
Open	6° Individuale Arco Compound 2011 - Stoke Mandeville



AZZOLINI FABIO LUCA



Compound W1

Data di nascita: 13/03/1969
Luogo di nascita: Castelnovo Nè Monti (RE)
Residenza: Casalgrande (RE)
Stato civile: Celibe
Società d'appartenenza: Arcieri Orione

Tecnico Nazionale: Renato De Min
Tecnico Personale: Giorgio Poggi
Debutto nella disciplina: 2005
Primi allenamenti: 2002
Origine della disabilità: Tetraparesi / incidente
Hobbies: Sport, Musica, Cinema
Lingue parlate: Inglese

Paralimpiadi	7° Compound Individuale - 2008 Pechino
Campionati Europei	14° Individuale Arco Compound 2005 - Massa Carrara (IYA) 4° Individuale Arco Compound 2009 - Nymburk (Rep. Ceca) 9° Individuale Arco Compound 2011 - Torino (ITA)
Campionati Mondiali	14° Individuale Arco Compound 2005 - Massa Carrara (IYA) 4° Individuale Arco Compound 2009 - Nymburk (Rep. Ceca) 9° Individuale Arco Compound 2011 - Torino (ITA)
Archery Cup	Oro Individuale Arco Compound 2011 - Bangkok (THA)

ESPOSITO MARIO



Arco Olimpico Standing

Data di nascita: 23/10/1961
Luogo di nascita: Seriate (BG)
Residenza: Borgo S. Caterina (BG)
Stato civile: Coniugato
Società d'appartenenza: PHB Polisportiva Bergamasca Onlus
Tecnico Nazionale: Guglielmo Fuchsova

Tecnico Personale: Guglielmo Fuchsova e Pietro Testa
Debutto nella disciplina: 1990
Primi allenamenti: 1988
Origine della disabilità: Poliometelia
Professione: Impiegato
Hobbies: Informatica, Astronomia
Lingue parlate: Inglese

Paralimpiadi	15° Individuale Arco Olimpico 1992 - Barcellona (SPA) 14° Individuale e 4° a squadre Arco Olimpico 1996 - Atlanta (USA) 4° Individuale Arco Olimpico 2000 - Sydney (AUS) Bronzo Arco Olimpico a squadre maschile 2008 - Pechino (CHN) 4° Arco Olimpico individuale maschile 2008 - Pechino (CHN)
Campionati Europei	Sesto individuale e a squadre Arco Olimpico 1995 - Les Ulis (FRA) Oro Individuale Arco Olimpico 1997 - Spello (ITA) 17° Individuale e 8° a squadre Arco Olimpico 2006 - Nymburk (CZE)
Campionati Mondiali	Oro a squadre e argento individuale 1994 - Stoke Mandeville (GBR) 21° Individuale Arco Olimpico 2003 - Madrid (Spa) 12° individuale e 4° a squadre Arco Olimpico 2005 - Massa Carrara (ITA) 12° Individuale Arco Olimpico 2007 - Cheongju (KOR) 6° Individuale e 7° a squadre Arco Olimpico 2009 - Nymburk (CZE) 17° Individuale e 7° a squadre Arco Olimpico 2011 - Torino (ITA)
Archery Cup	4° Individuale Arco Olimpico 2011 - Bangkok (THA)
Open	9° Individuale Arco Olimpico 2011 - Stoke Mandeville (GBR)



DE PELLEGRIN OSCAR

Arco Olimpico W2

Data di nascita: 17/05/1963
Luogo di nascita: Belluno
Residenza: Belluno
Stato civile: Coniugato, 1 figlio
Società d'appartenenza: Arcieri del Piave
Tecnico Nazionale: Guglielmo Fuchsova

Tecnico Personale: Renato De Min e Aldo Andriolo
Debutto nella disciplina: 1990
Primi allenamenti: 1983
Origine/natura della disabilità: Incidente / paraplegia
Hobbies: Lettura



Paralimpiadi	Bronzo (nel Tiro a Segno) 1992- Barcellona Bronzo (nel Tiro a Segno) 1996- Atlanta Oro a squadre e Bronzo individuale nel Tiro con l'Arco 2000- Sydney 4° Individuale e 5° a squadre Arco Olimpico 2004- Atene (GRE) Bronzo a squadre e 12° Individuale Arco Olimpico 2008 - Pechino
Campionati Europei	Oro a squadre e bronzo individuale Arco Olimpico 1997 - Spello (ITA) Oro Individuale e 8° a squadre Arco Olimpico 2006 - Nymburk (CZE) 8° Individuale 4° a squadre miste 5° a squadre Arco Olimpico 2010 - Vichy (FRA)
Campionati Mondiali	8° Individuale e 4° a squadre Arco Olimpico 2001 - Nymburk (CZE) Argento Individuale e 5° a squadre Arco Olimpico 2003 - Madrid (ESP) 9° Individuale e 4° a squadre Arco Olimpico 2005 - Massa Carrara (ITA) Bronzo Individuale e 5° a squadre Arco Olimpico 2007- Cheongju (KOR) Sesto posto individuale e quinto a squadre nell'Arco Olimpico (qualificazione Olimpica) 2011 - Torino (ITA)

BARTOLI VITTORIO

Arco Olimpico W2

Data di nascita: 4/11/1953
Luogo di nascita: Livorno
Residenza: Firenze
Stato civile: Coniugato

Società d'appartenenza: U.P.P. Arcieri Poggibonsi
Tecnico Nazionale: Guglielmo Fuchsova
Tecnico Personale: Tiziano Faraoni
Origine della disabilità: Trauma da incidente
Hobbies: Pesca, viaggiare



Paralimpiadi	Esordiente
Campionati Europei	8° Individuale Arco Olimpico 1997 - Spello (ITA)
Campionati Mondiali	9° Individuale e 7° a squadre Arco Olimpico 2011 - Torino (ITA)

PERNA MARIANGELA

Arco Olimpico W2

Data di nascita: 26/02/1978
Luogo di nascita: Agropoli (SA)
Residenza: Novara
Stato civile: Nubile
Società d'appartenenza: ASHD Novara

Tecnico Nazionale: Marco Pedrazzi
Tecnico Personale: Federico Panico
Debutto nella disciplina: 2008
Primi allenamenti: 2007
Origine della disabilità: Paraplegia
Professione: Impiegata
Hobbies: lettura, handbike



Campionati Europei	Argento a squadre e 9° individuale Arco Olimpico 2010 - Vichy (FRA)
Campionati Mondiali	9° Individuale e 6° a squadre Arco Olimpico 2009 - Nymburk (CZE) 9° Individuale e a squadre Arco Olimpico 2011 - Torino (ITA)
Open	6° Individuale Arco Olimpico 2011 - Stoke Mandeville



MIJNO ELISABETTA



Arco Olimpico W2

Data di nascita: 10 /1/1986
Luogo di nascita: Moncalieri (TO)
Residenza: Trana (TO)
Stato civile: Nubile
Società d'appartenenza: FIAMME AZZURRE
Tecnico Nazionale: Marco Pedrazzi

Tecnico Personale: Giorgio Botto
Debutto nella disciplina: 2001
Primi allenamenti: 1997
Origine/natura della disabilità: Paraplegia / Incidente d'auto
Professione: Studente
Hobbies: Lettura, Viaggi
Lingue parlate: Inglese

Paralimpiadi	9° Individuale Arco Olimpico 2008 - Pechino (CHN)
Campionati Europei	Argento Individuale e Oro a squadre mista arco olimpico 2010 - Vichy (FRA)
Campionati Mondiali	5° Individuale e 6° a squadre Arco olimpico 2009 - Nymburk (Rep. Ceca) 9° Individuale Arco Olimpico 2011 - Torino (ITA)
Archery Cup	Oro individuale e 4° a squadre Arco Olimpico 2011 - Bangkok (THA)

FLORENO VERONICA



Arco Olimpico W2

Data di nascita: 29/05/1981
Luogo di nascita: Erice (TP)
Residenza: Trapani
Stato civile: Nubile
Società d'appartenenza: ASD Pole Pole
Tecnico Nazionale: Marco Pedrazzi

Tecnico Personale: Guglielmo Fuchsova
Debutto nella disciplina: 2008
Primi allenamenti: 2007
Origine della disabilità: Paraplegia
Professione: Collaboratrice CIP Sicilia
Hobbies: Sport
Lingue parlate: Inglese

Campionati Europei	Argento Arco Olimpico a squadre e 7° Individuale 2010 - Vichy (FRA)
Campionati Mondiali	22° Individuale e 6° a squadre Arco Olimpico 2009 - Nymburk (CZE) 17° Individuale e 9° a squadre Arco Olimpico 2011 - Torino (ITA)
Open	Bronzo individuale Arco Olimpico 2011 - Stoke Mandeville (GBR)

STAFF TECNICO FITARCO



Marco PEDRAZZI
 Responsabile Tecnico Settore Para Archery



Guglielmo FUCHSOVA
 Tecnico Arco Olimpico



Renato DE MIN
 Tecnico Arco Compound



PROGRAMMA DI GARA - LONDRA 2012

Lord's Cricket Ground, 27 luglio - 3 agosto 2012

VENERDÌ 27 LUGLIO

09:00 Ricurvo Maschile Ranking Individuale (72 frecce a 70mt)
13:00 Ricurvo Femminile Ranking Individuale (72 frecce a 70mt)

SABATO 28 LUGLIO

09:00 Ricurvo Maschile Team 16esimi/Ottavi di finale
15:00 Ricurvo Maschile Team Quarti di finale
16:40 Ricurvo Maschile Team Semifinali
17:33 Ricurvo Maschile Team Finale Bronzo
18:01 Ricurvo Maschile Team Finale Oro

DOMENICA 29 LUGLIO

09:00 Ricurvo Femminile Team 16esimi/Ottavi di finale
15:00 Ricurvo Femminile Team Quarti di finale
16:40 Ricurvo Femminile Team Semifinali
17:33 Ricurvo Femminile Team Finale Bronzo
18:01 Ricurvo Femminile Team Finale Oro

LUNEDÌ 30 LUGLIO

09:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
09:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali

09:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali
10:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali
15:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
15:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali
15:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali
16:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali

MARTEDÌ 31 LUGLIO

09:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
09:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali
09:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali
10:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali
15:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
15:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali
15:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali
16:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO

09:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
09:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali
09:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali

10:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali
15:00 Ricurvo Maschile 64esimi Individuali
15:26 Ricurvo Femminile 64esimi Individuali
15:52 Ricurvo Maschile 32esimi Individuali
16:05 Ricurvo Femminile 32esimi Individuali

GIOVEDÌ 2 AGOSTO

09:00 Ricurvo Femminile 16esimi/Ottavi Individuali
14:00 Ricurvo Femminile Quarti di finale Individuali
14:52 Ricurvo Femminile Semifinali Individuali
15:21 Ricurvo Femminile Finale Bronzo Individuale
15:37 Ricurvo Femminile Finale Oro Individuale

VENERDÌ 3 AGOSTO

09:00 Ricurvo Maschile 16esimi/Ottavi Individuali
14:00 Ricurvo Maschile Quarti di finale Individuali
14:52 Ricurvo Maschile Semifinali Individuali
15:21 Ricurvo Maschile Finale Bronzo Individuale
15:37 Ricurvo Maschile Finale Oro Individuale

PROGRAMMA DI GARA GIOCHI PARALIMPICI LONDRA 2012

The Royal Artillery Barrack, 30 agosto - 5 settembre 2012

GIOVEDÌ 30 AGOSTO

10:00 Ricurvo Maschile-W1/W2 Ranking Individuale
Ricurvo Maschile-Standing Ranking Individuale
Compound Femminile-Open Ranking Individuale
Compound Maschile-W1 Ranking Individuale
14:00 Compound Maschile-Open Ranking Individuale
Ricurvo Maschile-W1/W2 Ranking Individuale
Ricurvo Femminile-Standing Ranking Individuale

VENERDÌ 31 AGOSTO

10:00 Ricurvo Maschile-W1/W2 16esimi Individuali
10:30 Ricurvo Femminile-W1/W2 16esimi Individuali
12:00 Ricurvo Maschile-W1/W2 Ottavi Individuali
12:30 Ricurvo Femminile-W1/W2 Ottavi Individuali
15:00 Compound Maschile-Open 16esimi Individuali
16:30 Compound Maschile-W1 Ottavi Individuali
17:00 Compound Maschile-Open Ottavi Individuali
17:30 Compound Femminile-Open Ottavi Individuali

SABATO 1 SETTEMBRE

10:00 Ricurvo Maschile-Standing 16esimi Individuali
10:30 Ricurvo Femminile-Standing 16esimi Individuali
11:30 Ricurvo Femminile-Standing Ottavi Individuali
12:00 Ricurvo Maschile-Standing Ottavi Individuali
15:00 Ricurvo Femminile-W1/W2 Quarti di finale Individuali
15:30 Ricurvo Maschile-W1/W2 Quarti di finale Individuali
16:00 Compound Maschile-W1 Quarti di finale Individuali

DOMENICA 2 SETTEMBRE

10:00 Ricurvo Femminile-Standing Quarti di finale Individuali
10:30 Ricurvo Maschile-Standing Quarti di finale Individuali
15:00 Compound Femminile-Open Quarti di finale Individuali
15:30 Compound Maschile-Open Quarti di finale Individuali

LUNEDÌ 3 SETTEMBRE

10:00 Ricurvo Maschile-W1/W2 Semifinali Individuali
10:30 Ricurvo Maschile-Standing Semifinali Individuali
11:00 Ricurvo Maschile-W1/W2 Finali Individuali
11:15 Ricurvo Maschile-Standing Finali Individuali

15:00 Compound Maschile-W1 Semifinali Individuali
15:30 Compound Maschile-Open Semifinali Individuali
16:00 Compound Maschile-W1 Finali Individuali
16:15 Compound Maschile-Open Finali Individuali

MARTEDÌ 4 SETTEMBRE

10:00 Ricurvo Femminile-W1/W2 Semifinali Individuali
10:30 Ricurvo Femminile-Standing Semifinali Individuali
11:00 Ricurvo Femminile-W1/W2 Finali Individuali
11:15 Ricurvo Femminile-Standing Finali Individuali
15:30 Compound Femminile-Open Semifinali Individuali
16:00 Compound Femminile-Open Finali Individuali

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE

10:00 Ricurvo Femminile Team Quarti di finale
11:00 Ricurvo Maschile Team Quarti di finale
14:00 Ricurvo Femminile Team Semifinali
15:00 Ricurvo Maschile Team Semifinali
16:00 Ricurvo Femminile Team Finali
17:00 Ricurvo Maschile Team Finali

SERGIO PAGNI, NESPOLI-VALEEVA FRECCE D'EUROPA

L'Italia chiude con 7 medaglie (2 ori, 4 argenti, 1 bronzo) la kermesse continentale di Amsterdam. Azzurri secondi nel medagliere dietro l'Olanda (3 ori, 1 bronzo)

di Maurizio Belli
Foto Dean Alberga



Ventesima edizione dei Campionati Europei, quaranta le nazioni rappresentate e quasi 300 atleti in gara per questa ultima edizione della manifestazione sotto l'egida EMAU, perché il congresso che si è svolto durante questo evento ha deliberato la nuova denominazione "World Archery Europe". La prima giornata di prove libere ci ha seriamente preoccupati perché sembrava essere tornati indietro di qualche mese rispetto alle condizioni climatiche alle quali siamo abituati: vento, pioggia e freddo pungente erano i padroni del campo di gara e gli atleti delle varie nazioni si sono fermati per pochissimo tempo nel campo pratica proprio perché era davvero difficile allenarsi in quelle condizioni climatiche, prova ne è stata che il nostro fisioterapista la sera ha do-

vuto fare molti trattamenti per rimettere nelle migliori condizioni gli atleti. Il giorno seguente, come se qualcuno avesse girato la posizione di qualche interruttore, il sole ha cominciato a far da padrone e l'aria è diventata piacevolmente tiepida, mantenendo per tutta la durata della manifestazione delle temperature ottimali per il nostro sport. Molto bello il campo di gara all'interno dello Stadio che ospitò i Giochi Olimpici del 1928, peccato che non sia stata prevista una cerimonia di apertura degna di un Campionato Europeo, ma si sia preferita una formula molto ristretta alla quale sono stati invitati soltanto due atleti per nazione ed un accompagnatore; una soluzione che ha ridotto quello che per





A pag. 21 i campioni europei mixed team ricurvo Mauro Nespoli e Natalia Valeeva e il campione continentale compound Sergio Pagni che esulta ed abbraccia l'avversario Martin Damsbo.

Sopra la squadra maschile arco olimpico (Mauro Nespoli, Marco Galiazzo, Michele Frangilli) vicecampione europea, in azione e sul podio.

A pag. 23 i podi compound individuali: Anastasia Anastasio (argento) e Marcella Tonioli (bronzo), e Sergio Pagni (oro).

un atleta rappresenta un momento importante dell'evento sportivo a poco più che una riunione di amici per l'aperitivo.

Qualche problema con i pranzi nelle prime giornate per la scarsa qualità del cibo lamentata da molte nazioni, ma l'efficienza organizzativa degli amici olandesi ha rimesso in direzione corretta la società che si occupava del catering rendendo i pasti "mangiabili".

Veniamo alla gara, anzi alle gare, perché oltre al Campionato Europeo il venerdì si è disputato il torneo continentale per l'assegnazione di tre posti individuali per le Olimpiadi di Londra, ma questa competizione non ci ha riguardato avendo già conquistato le carte olimpiche, per entrambe le squadre, a Torino 2011 in occasione dei campionati Mondiali.

La giornata di qualifica ci ha visti subito protagonisti e decisi, Mauro Nespoli nella seconda parte di gara innesta un passo che nessuno dei contendenti può tenere e come un passista nel ciclismo inizia a staccare gli avversari volée dopo volée, chiude al primo po-

sto con 674 punti; anche Michele Frangilli e Marco Galiazzo migliorano la loro performance della prima parte chiudendo rispettivamente al quinto e sedicesimo posto. Nel femminile partenza difficile per le nostre ragazze che hanno saputo stringere i denti senza demotivarsi e risalire pian piano in classifica con Natalia Valeeva che chiudeva al sesto posto in classifica e le altre che si attestavano intorno al trentesimo posto.

Nel Compound ci siamo preoccupati immediatamente perché Sergio Pagni ha accusato un forte dolore ad una spalla già durante le volée di prova ed ha dovuto stringere i denti per portare a termine la qualifica, fortunatamente l'intervento del fisioterapista gli ha consentito di poter affrontare anche il primo scontro diretto che era previsto al termine della qualifica. Ottima la prestazione di Luigi Dragoni che con 691 punti chiudeva in dodicesima posizione mentre Luca Fanti si attestava al trentaduesimo posto al termine delle qualifiche.

Cosa completamente differente nel femminile compound: le nostre ragazze sono fantastiche ed hanno subito fatto capire a tutte che la forza delle italiane è qualcosa con cui tutte quelle che aspirano al podio devono confrontarsi... Marcella Tonioli seconda con 694 punti, Laura Longo quarta con 689 punti e Anastasia Anastasio quinta con 688 punti e, come si suol dire, "hanno dato la legna anche ai maschietti": nuovo record europeo, 2071 punti, di circa 20 punti superiore al precedente detenuto dalle ragazze francesi.

Match individuali - Negli scontri solo Nespoli approdava ai quarti cedendo il passo all'ucraino Ivashko, mentre Frangilli e Galiazzo venivano fermati rispettivamente agli ottavi e sedicesimi. Nel femminile, uno scontro diretto ai sedicesimi ha visto impegnate la Valeeva e la Lionetti, con Pia che prevaleva sulla compagna di squadra ma doveva poi cedere il passo allo scontro successivo alla estone Preimann. Anche la Tomasi si fermava ai sedicesimi incontrando la russa Stepanova, prima della ranking.

Fra i compound maschili, Luca Fanti veniva fermato ai ventiquattresimi uscendo con 145 punti allo shoot off; Dragoni dopo aver eliminato il ceco Verner ed il sanmarinese Bonelli, veniva fermato ai quarti dall'austriaco Moser. Ed infine il Sergio nazionale, che il giorno prima faticava a tenere l'arco in mano per il dolore, turno dopo turno macinando avversari si portava in finale dove si sarebbe scontrato con Martin Damsbo nella giornata di sabato. Le ragazze anche negli scontri non hanno mollato mai, sempre molto determinate, Laura Longo purtroppo esce al primo scontro, ma Marcella Tonioli e Anastasia Anastasio macinano avversarie come rulli compressori approdando alle semifinali; Anastasia si libera senza problemi della francese Lebeque mentre Marcella si arrende in semifinale alla tedesca Berger. Sarebbe stato bello e rilassante assistere ad una finale per l'oro tutta italiana!

Le nostre squadre - Nespoli, Frangilli, Galiazzo raggiungevano tranquillamente la finale superando in

sequenza Bulgaria, Turchia e Gran Bretagna, giungendo alla finale contro l'Olanda prevista per l'ultima giornata di gara. Le ragazze (Lionetti, Valeeva, Tomasi), dopo aver eliminato la Polonia, al primo turno si fermavano ai quarti contro la Spagna come nel compound maschile Dragoni, Fanti e Pagni si fermavano ai quarti eliminati dalla Gran Bretagna.

Marcy, Laura e Ana invece, con il by negli ottavi, superavano agevolmente Finlandia e Francia candidandosi a disputare la finale per l'oro contro la Germania.

I due Mixed Team ci hanno visto protagonisti indiscussi, Mauro e Natalia conquistavano la finale eliminando Slovenia, Georgia e Svizzera, mentre Sergio e Marcella arrivavano in finale superando sempre agevolmente Irlanda, Austria e Lituania, realizzando inoltre assieme a Olanda e Russia il nuovo record europeo 158/160.

Qualificazione Olimpica - Nell'attesa delle finali, c'è stato lo stop degli europei per consentire lo svolgimento del Torneo Continentale per l'assegnazione delle carte olimpiche individuali; i nostri ragazzi non partecipavano in quanto qualificati grazie alle stupende prestazioni dei mondiali dello scorso anno e quindi è stata concessa loro una mattinata libera per



by Bernardini
Archery products Designed in Italy

L. Melotto

L. Maran

Il made in Italy vincente nel mondo!

www.bybernardini.com info@bybernardini.com tel: +39 329 2171123 fax: +39 0331 773887



suoi cambi improvvisi di direzione: certo, il vento c'è per tutti e tutti gli atleti in gara sanno come gestire le fasi del tiro con questo tipo di condizioni, ma in questo caso è l'attimo, l'attimo in cui si rilascia la freccia e la fortuna a volte di rilasciarla nell'attimo giusto.

Sicuramente nel nostro cuore c'era la speranza di vincerle tutte le finali, ma le stesse aspettative ed emozioni le provavano i nostri avversari. Devo dire che sicuramente la sorte non ci è stata vicina, anzi, abbiamo perso due finali che prima dell'ultima volée sembravano quasi acquisite, ma tutti gli arcieri sanno che solo dopo l'ultima freccia si può essere certi di aver vinto. Abbiamo comunque vinto due meravigliosi titoli europei con Sergio Pagni nel compound e con la squadra mista olimpico (Mauro Nespoli - Natalia Valeeva), quattro argenti con Anastasia Anastasio (compound), la squadra olimpico maschile (Nespoli, Frangilli, Galiazzo), la squadra compound femminile (Tonioli, Longo, Anastasio) ed il misto compound con gli iridati Pagni e Tonioli e, sempre Marcella Tonioli, si è aggiudicata anche il bronzo individuale.

Sette medaglie conquistate ad un Campionato Europeo così importante nell'anno delle Olimpiadi, sette medaglie che ci hanno portato al secondo posto nel medagliere solo perché l'Olanda ha vinto tre ori ed un bronzo ma nella compilazione del medagliere l'oro determina la posizione e solo a parità di ori si passa a considerare gli argenti e infine i bronzi.

Ricordo ancora le parole di Sante Spigarelli di qualche anno fa che dall'alto del suo indiscutibile valore sportivo ed arcieristico, un giorno mi disse: "Le medaglie prima si contano e poi si guarda il colore!", quindi per me, credo per molti altri, e soprattutto per i ragazzi che le hanno conquistate, le nostre 7 medaglie ci portano a considerarci gli unici veri vincitori degli Europei di Amsterdam...

Sopra gli iridati e vicecampioni europei compound misto Sergio Pagni e Marcella Tonioli. Sotto il trio compound argento continentale composto da Anastasia Anastasio, Laura Longo e Marcella Tonioli. In fondo il gruppo azzurro festeggia le 7 medaglie conquistate ad Amsterdam.

andare a visitare la città, ma la gara è stata intensissima e tiratissima in tutti gli scontri: ci si giocava Londra 2012! Stranissimo vedere le finali per l'oro in quanto i due contendenti accedendo alla finale si erano garantiti la card olimpica e quindi non c'era più competizione, ma soltanto la felicità per il risultato raggiunto, cosa completamente diversa nelle finali per il bronzo che significavano dentro o fuori dalle Olimpiadi... La gioia di chi passava che contrastava con l'amarezza di chi aveva visto svanire il sogno di una vita all'ultima freccia. I vincitori del Torneo sono stati: Guy Matzkin (Isr), Rick Van Den Oever (Ned), Dan Olaru (Mda), Iria Grandal (Esp), Christine Bjerendal (Swe) ed Elena Richter (Ger).

Le finali - Ma veniamo all'ultima giornata quella delle finali, siamo presenti ovunque, dobbiamo tirare per 6 ori e per un bronzo, nessun'altra nazione ha in programma di partecipare a tanti match decisivi. È una giornata molto ventosa ed il vento che si incanala nello stadio fa giri strani ed è incomprensibile nei



UN CONGRESSO STORICO

Comincia una nuova era per l'organismo europeo
che cambia nome
per affrontare al meglio le nuove sfide

di *Marinella Piscioti*

Aperto dal presidente Mario Scarzella, lo scorso 20 maggio, alla vigilia del Campionato Europeo (valido anche come prova di qualificazione olimpica), si è tenuto ad Amsterdam il 13° Congresso dell'EMAU. La riunione ha registrato una partecipazione notevole, con delegati di 40 paesi. Va subito detto che la principale determinazione assunta da questo storico congresso resta la decisione, votata a larga maggioranza, di cambiare il nome e il logo dell'Unione Europea e del Mediterraneo (EMAU) in Word Archery Europe (WAE), in ottemperanza a quanto già fatto dalla federazione mondiale.

La scelta non è stata semplice, e non priva di qualche comprensibile resistenza, ma alla fine ha prevalso nei partecipanti alla riunione il desiderio di dare all'organismo europeo una dizione più adeguata al nuovo logo, e in sostanza più moderna e di rapida individuazione. Va qui ricordato che lo scorso anno la 49. assemblea della FITA tenuta a Torino (in occasione dell'80° anniversario della fondazione) aveva stabilito - anche allora con una maggioranza che aveva raggiunto l'88% dei convenuti - di mutare il nome in più agile e comprensibile WA (World Archery).

Nell'occasione il presidente Ugur Erdener, nel compiacersi della scelta che concludeva un processo avviato due anni prima, aveva chiarito che la decisione era maturata per la volontà di adeguare anche la terminologia allo sviluppo dinamico che l'intera arcieria stava avendo nel mondo. "L'arco, che pure ha accompagnato lo sviluppo e la storia dell'umanità, è tra gli sport più antichi del mondo: ma può oggi disporre di una organizzazione dinamica articolata in 140 federazioni nazionali. Per questo noi possiamo vantare una meravigliosa ere-

dità di valori sulla quale costruire il nostro futuro. Il cambio del nome e della terminologia - cui si sono adeguate gli organismi continentali (e, tra loro, l'EMAU) va inteso un contributo verso quella direzione.

L'EMAU è nata a Parigi nel 1988 su iniziativa di François de Massary, Presidente della Federazione Francese di Tiro con l'Arco, recentemente scomparso. Ma ha avuto proprio in Italia il suo sviluppo maggiore, impresso dapprima da Gino Mattielli (che la presiedette fino alla morte avvenuta nel 1999) e ora con Mario Scarzella.

Tornando ai lavori del Congresso, va detto che sono state approvate molte altre mozioni innovative. Tra le principali, l'adozione della sola lingua inglese per tutte le comunicazioni ufficiali; il mutamento del nome del Consiglio in Executive Board; la decisione di far svolgere il Campionato Europeo Pararchy ogni 4 anni e non più ogni due. Tutte queste mozioni andranno in vigore dal 1° gennaio 2013.

In chiusura si sono tenute le elezioni per rinnovare ed adeguare gli organi statutari. Vladimir Esheev (Russia) è stato confermato come Vice Presidente; per quanto riguarda il Consiglio (oggi Executive Board) sono stati confermati Thierry Zintz (Belgio) e Trudy Medwed (Austria), mentre Lind Rolf (Danimarca) si è unito a loro come nuovo eletto.

Prima di chiudere la riunione, il presidente Scarzella ha annunciato che il tesoriere Gianni Mangino, dopo una collaborazione con l'EMAU durata 20 anni, ha presentato le dimissioni dal suo incarico. Mangino - al quale è stata consegnata una targa ricordo - ha ricevuto un caldo applauso e il titolo di Tesoriere Onorario dell'EMAU.

ELEZIONI DEI COMITATI

• DTAC Committee

Patrick Lebeau (Francia)
Trudy Medwed (Austria)
Evelyn Papadopoulou (Grecia)

• Judges Committee

Jean Martens (Belgio)
Pol Ney (Lussemburgo)
Henk Wagemakers (Olanda)

• Junior Development Committee

Gullimar Akerlund (Svezia)
Paola Bertone (Italia)
Irena Rosa (Slovenia)

• 3D & Field Committee

Cenneth Ahlund (Svezia)
Michel Adnet (Francia)
Roberto Gotelli (Italia)

Il Presidente Mario Scarzella consegna una targa ricordo a Gianni Mangino nominato Tesoriere Onorario EMAU.

Il nuovo consiglio della World Archery Europe / EMAU.



TONIOLI-LONGO TOKYO VI ASPETTA!

Le azzurre del compound per il secondo anno consecutivo si sono guadagnate l'accesso alla finalissima di World Cup

di Guido Lo Giudice
Foto Dean Alberga



Nell'anno delle Olimpiadi le manifestazioni internazionali assumono tutto un altro sapore. La Federazione Internazionale ha innanzi tutto dovuto togliere una tappa dal percorso che quest'anno porta alla finalissima di Tokyo del 22 e 23 settembre, visto che il calendario era densissimo e che l'appuntamento londinese non permetteva ai migliori arcieri del mondo di prendere parte alla classica quarta e penultima prova del circuito.

Per quanto riguarda l'arco olimpico le gare che si sono svolte ad Antalya e ad Ogden avevano una valenza soprattutto in vista dei Giochi. Tantissimi gli atleti sulla linea di tiro provenienti dai cinque continenti, soprattutto negli Stati Uniti, dove erano in palio gli ultimi pass per la Gran Bretagna. Oltre a puntare alla qualificazione per la finale, quindi, i selezionatori delle varie Nazionali erano impegnati a valutare lo stato di forma dei propri atleti - e naturalmente anche quello degli avversari - per decretare la scelta dei protagonisti al Lord's Cricket Ground di Londra. Questo è stato certamente il primo pensiero dei componenti della squadra azzurra nelle varie fasi di Coppa. Il C.T. Gigi Vella ha infatti portato ad Antalya e poi ad Ogden gli atleti che avrebbero poi formato il terzetto titolare maschile e femminile e dalla tappa americana sono usciti i sei titolari e le due riserve. Pur non avendo guadagnato un posto per la finale in Giappone, nel ricurvo l'Italia ad Antalya ha strappato l'argento a squadre miste con Nespoli-Valeeva.

Ben altro discorso per gli specialisti del compound. Questa divisione, non essendo ancora prevista nel programma Olimpico, ha messo in competizioni come al solito i migliori arcieri in corsa per la finalissima. Se nel ricurvo l'Italia non è riuscita a guadagnare con nessun atleta le prime 8 posizioni al termine delle tre prove (Shanghai, Antalya, Ogden) per giocarsi le sue chance di vittoria a Tokyo, diversamente è andata nel compound. Saranno infatti Marcella Tonioli e Laura Longo a rappresentare i colori azzurri in Giappone il prossimo settembre, le stesse atlete che si sono fatte valere lo scorso anno nella finale di Istanbul; Marcella

con il bronzo e Laura con il 5° posto. L'unica vera sorpresa riguarda l'assenza a Tokyo del campione europeo in carica Sergio Pagni – sorpresa solo perché l'arciere toscano ci aveva abituati bene dopo 4 finali consecutive di World Cup, due delle quali vinte consecutivamente, nel 2009 e 2010.

Nella classifica per Nazioni l'Italia è quarta con 280 punti, mentre il podio è occupato al primo posto dagli Stati Uniti (748 punti), seguiti da Corea del Sud e (319pt) e Russia (284pt).

Nel complesso si sono guadagnati l'accesso alla finale lo statunitense Brady Ellison, vincitore delle ultime due edizioni che potrebbe entrare nella storia della manifestazione vincendo per la terza volta consecutiva, mentre nel femminile è stata l'indiana Deepika Kumari a guidare la classifica e, dopo il secondo posto di Istanbul contro la cinese Cheng, che non è riuscita a qualificarsi, proverà questa volta a guadagnarsi il gradino più alto del podio pur essendo circondata dalle agguerrite coreane.

Nel compound non ci sarà il vincitore uscente Rodger Willet, ma il vicecampione Reo Wilde non farà mancare la sua temibilissima presenza. Tenterà invece il bis la vincitrice del 2011 Erika Anshutz, ma dovrà vedersela con la due volte iridata Albina Loginova, che ha guidato con sicurezza la classifica generale di Coppa e con le azzurre Longo e Tonioli, che hanno dimostrato di essere competitive e decise a scrivere la storia di questo sport.



PAROLA ALLE PROTAGONISTE

Dopo il bronzo dello scorso anno, **Marcella Tonioli** si è qualificata per la finale di Tokyo con 43 punti: oro a Shanghai contro l'iridata Loginova (Rus), bronzo ad Antalya con vittoria in finale con la Van Natta (Usa) e 17° posto ad Ogden.

"Ho iniziato bene a Shanghai, mi sono confermata ad Antalya, ma sono meno soddisfatta per la prestazione di Ogden – spiega l'atleta di Gambulaga – ma proverò ad arrivare alla finale nelle migliori condizioni. Insieme al mio coach Giorgio Poggi stiamo facendo un lavoro mirato. Durante agosto avrò un periodo di carico meno pesante, mentre ad inizio settembre lavorerò in maniera più intensa."

A pag. 26 Marcella Tonioli e Laura Longo saranno le finaliste azzurre di World Cup nel compound.

Sopra Sergio Pagni che, dopo due vittorie nel 2009 e 2010, ha mancato la quinta finale consecutiva.

DUTCH TARGET.COM
Archery news & photo database

Dean Alberga
Fotografo ufficiale di:
FITA, EMAU, FITARCO

WWW.DUTCHTARGET.COM

**GLI ATLETI QUALIFICATI PER LA FINALE
TOKYO (JPN), 22-23 SETTEMBRE 2012**

ARCO OLIMPICO MASCHILE	pt
1 IM Dong Hyun (KOR)	35
2 Dmytro HRACHOV (UKR)	34
3 Laurence GODFREY (GBR)	26
4 Brady ELLISON (USA)	25
4 Luis A. ALVAREZ (MEX)	25
6 Gael PREVOST (FRA)	23
6 KIM Woojin (KOR)	23

ARCO OLIMPICO FEMMINILE	pt
1 Deepika KUMARI (IND)	35
2 CHOI Hyeonju (KOR)	30
2 KI Bo Bae (KOR)	30
4 LEE Sung Jin (KOR)	26
5 Kristina TIMOFFEVA (RUS)	25
6 Jennifer NICHOLS (USA)	21
6 FANG Yuting (CHN)	21
8 XU Jing (CHN)	20

ARCO COMPOUND MASCHILE	pt
1 Reo WILDE (USA)	75
2 Braden GELLENTHIEN (USA)	47
3 Dominique GENET (FRA)	41
4 Pierre Julien DELOCHE (FRA)	38
5 Peter ELZINGA (NED)	32
6 Julio Ricardo FIERRO (MEX)	31
7 Paul TITSCHER (GER)	25

ARCO COMPOUND FEMMINILE	pt
1 Albina LOGINOVA (RUS)	58
2 Marcella TONIOLI (ITA)	43
3 Christie COLIN (USA)	40
4 Kristina BERGER (GER)	39
5 Jamie VAN NATTA (USA)	36
6 Erika ANSCHUTZ (USA)	26
7 Laura LONGO (ITA)	25
8 Diane WATSON (USA)	23
8 Olga BOSCH (VEN)	23

Per Marcella gareggiare in Giappone è una novità: "Non sono mai stata a Tokyo e sono curiosa, anche se non mangio pesce e di certo non farò scorpacciate di sushi. Come vivrò i match decisivi? L'anno scorso ero arrivata in finale ad Istanbul dopo la gara di Ogden e sapevo quale sarebbe stata la tensione emotiva da gestire. Le avversarie sono sempre le migliori, tutte sono da battere, quindi credo che non cambierà niente rispetto alla scorsa stagione.

Certo, avere un po' più di esperienza serve sempre e spero soprattutto di poter fare meglio del bronzo 2011. Se ci sono novità tra le avversarie? Olga Bosch, l'atleta venezuelana, non mi aspettavo arrivasse fino in fondo. È proprio lei che affronterò ai quarti di finale nel primo match e sarà un'avversaria tosta. Le altre big invece sono sempre le stesse a partire dalla Loginova, campionessa del mondo e le statunitensi Colin e Van Natta. Peccato che non sarà al nostro fianco Sergio Pagni che, dopo 4 anni consecutivi, non è riuscito a prendere il biglietto per Tokyo: cercheremo di fare un regalo anche a lui..."

Dopo il 5° posto nella finale del 2011, **Laura Longo** si è qualificata per Tokyo con 25 punti: è stata 9ª a Shanghai ed Antalya più il 4° posto ad Ogden dopo la finale bronzo contro la Berger (Ger).

"Ho raggiunto questa finale con tanta fatica ed impegno, lavorando nella tecnica e ultimamente soprattutto sui materiali. Dopo i piazzamenti nelle prime due tappe, ci ho creduto fino in fondo e sono arrivata ad Ogden preparata e pronta per un buon risultato. Ho mancato la medaglia per poco perché ho commesso degli errori improvvisi sia in semifinale che in finale: ho avuto un calo di concentrazione, ho perso la focalizzazione del bersaglio ed ho pagato caro. Ai Mondiali Universitari ho dedicato molta attenzione a queste situazioni ed capito che devo lavorare molto a livello mentale. Per quanto riguarda Tokyo, mi spiace per Anastasia: non è riuscita a qualificarsi, so che ci teneva molto ad esserci e lo avrebbe meritato.

Per raggiungere un obiettivo prestigioso dovrò prepararmi bene psicologicamente, devo rimanere più fredda, carica e aggressiva, senza farmi distrarre dai punti o dalla tensione del tiro alternato. Per tre anni ho studiato e gareggiato senza pause e forse questa situazione l'ho pagata in gara. Ad agosto andrò finalmente in vacanza dopo 4 anni, naturalmente con l'arco sempre a portata di mano, perché senza di lui non so stare: l'importante però è riuscire anche a riposarmi. L'obiettivo? Dare il massimo e sperare in un buon piazzamento. A questi livelli non si può mai dire, lo scorso anno ho perso allo spareggio pur facendo una X, per una questione di millimetri. Sicuramente però arriverò a Tokyo più riposta e tranquilla di quanto non fossi ad Istanbul".

In bocca al lupo ragazze!

Sopra Natalia Valeeva e Mauro Nespoli argento misto olimpico ad Antalya e sotto gli azzurri del compound festeggiano le medaglie conquistate in Turchia.



MEDAGLIE AZZURRE, MATRIMONIO ISRAELIANO

Al Grand Prix di Nicosia gli azzurri chiudono con 2 ori, 1 argento e 2 bronzi. Alcuni di loro erano in corsa per giocarsi la chance Ogden e sognare Londra...

di Franco Boeri

Eccoci di nuovo in pista, questa volta destinazione Cipro per la prima prova dello European Grand Prix. Sulla linea di tiro gli Azzurri sono stati presenti solo con la divisione Olimpica (Di Buò, Melotto, Mandia nel maschile, Lionetti, Tomasi, Tonetta e Sartori nel femminile), visto che la gara serviva fondamentale per decidere quali atleti avrebbero potuto prendere parte alla trasferta di Coppa del Mondo di Ogden, da considerarsi definitiva per le scelte in chiave Londra 2012.

Arriviamo in albergo che è ormai notte, il ristorante è chiuso, mangiamo due panini al bar e via a letto. Primo giorno subito al campo nello stadio di Nicosia, campo enorme con un perfetto tappeto erboso, in contrasto con le tribune fatiscenti e i reticolati sui muri di cinta.

È caldissimo, per fortuna l'organizzazione ha modificato il programma in modo da tirare solo la mattina fin verso le ore 13, altrimenti nel pomeriggio si rischiavano colpi di sole. Alle 12 riunione dei Capitani di Squadra. Tutto come al solito e dopo pranzo iniziamo a guardarci intorno, i ragazzi adocchiano subito la bellissima piscina dell'albergo, altri esplorano il quartiere molto moderno con molti show room, quasi tutti di aziende italiane e locali di ogni tipo, molto ben arredati e frequentati a tutte le ore.

Un puntuale servizio di navette ci porta il secondo giorno sul campo per l'inizio della competizione.

La nostra squadra è composta da atleti di diversa età anagrafica ma mi accorgo subito della coesione, dall'affiatamento e dallo spirito di squadra che c'è tra di loro. Chi meglio e chi meno bene tutti si qualificano per le fasi successive.

Qui faccio un flash back su Ilario Di Buò che conobbi a Odense durante il 1° Campionato Europeo Indoor nel 1985: allora aveva 18 anni, era un atleta emergente un po' "agitato" nei comportamenti; oggi ho rivisto quel talento innato di allora, migliorato dagli anni e dall'esperienza.

Poi gli scontri diretti: arrivano alle semifinali Massimiliano Mandia, Luca Melotto, Jessica Tomasi, la squadra

maschile e il mixed team con Massimiliano Mandia e Guendalina Sartori.

Nelle fasi finali conquistiamo due ori con l'aviere Luca Melotto che con questo risultato si è confermato candidato alle Olimpiadi e la squadra maschile (Di Buò, Melotto, Mandia); argento per Jessica Tomasi anch'essa in lizza per Londra e due bronzi con Massimiliano Mandia e il mixed team con Mandia e Sartori.

Durante la gara c'è stato un simpatico intermezzo: il giovedì mattina gli atleti della squadra israeliana Helen Phater e Ilya Egorov hanno tirato, al pomeriggio si sono sposati in albergo e la mattina dopo hanno conquistato il quarto posto nel mixed team compound. Auguri di ogni felicità dalla squadra azzurra!

Alla domenica mattina, con il nostro secchiello di medaglie, ci rechiamo all'aeroporto e ritorniamo a casa. Missione compiuta. Alcuni dei ragazzi presenti a Cipro si sono aperti la strada per Ogden e poi le Olimpiadi.



La spedizione azzurra a Cipro, dove ha conquistato 5 medaglie. A fianco gli atleti israeliani Helen Phater e Ilya Egorov festeggiano il matrimonio sul campo di gara.



L'UNIONE FA LA FORZA

Fitarco, Federgolf e Federvela insieme a Policoro
con i loro giovani atleti
per la Fase Nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi

di Matteo Oneto
Foto Antonio Fusti

*I partecipanti alla Fase Nazionale
dei Giochi Sportivi Studenteschi
sulla linea di tiro.
Sotto la premiazione dei giovani
arcieri con le autorità Federali.*



Dal 21 al 24 maggio la Basilicata è stata il cuore pulsante del tiro con l'arco e non solo. A Policoro, provincia di Matera, i ragazzi delle scuole hanno dato vita ad uno spettacolo straordinario che ha unito vela, golf e tiro con l'arco attraverso le finali nazionali dei giochi studenteschi. La sinergia nello sport è tutto, la dimostrazione è arrivata proprio da Policoro dove le tre federazioni (per la Fitarco il supporto fondamentale del Comitato Regionale Basilicata e del Gruppo Arcieri Policoro), grazie anche all'aiuto del MIUR, del CIP e del Coni, non solo hanno festeggiato i propri campioncini ma hanno coinvolto i ragazzi in tutte le discipline.

Organizzare un evento di questo tipo non è mai facile specie quando, come a Policoro, a mettersi in mezzo arriva un meteo da far rabbrivire. Il vento è stato il primo nemico da affrontare per giovani arcieri ed organizzatori che hanno visto il campo di gara "rivoluzionato" dalle forti folate capaci di ribaltare i paglioni e rompere il cavo d'acciaio della rete battifreccia. La squadra della Fitarco non ha però voluto piegarsi ad Eolo e ha permesso con un grande sforzo il regolare svolgimento delle finali.

La premiazione che ha chiuso la prima giornata di Policoro ha incoronato tante scuole e molti studenti: tra le prime ha saputo sveltare l'Istituto Comprensorio Marconi di Ceggia (Ve), bravi i veneti ma bravissime anche tante altre scuole, tra cui la Scuola Media De Curtis di Aversa (Ce) e l'Istituto Carlo Scarpa di Sandonà di Piave (Ve). La tre giorni svolta in Basilicata ha premiato non solo i giovani arcieri ma tutto il movimento del tiro con l'arco, uno dei pochi che è riuscito a portare i propri giochi studenteschi fino alle fasi finali nazionali.

Non solo tiro con l'arco. A Policoro gli atleti delle scuole, dopo essersi battuti tutti sulla linea di tiro, hanno potuto provare l'emozione di solcare un campo da golf. Come da programma arcieri e golfisti hanno avuto l'occasione di scambiarsi gli attrezzi del mestiere per provare movimenti e sensazioni diverse. Lo sport unisce e diverte in tutte le sue forme, Fitarco e Federazione Italiana Golf hanno voluto dare prova di come l'unione fa la forza regalando ai giovani arrivati da tutta Italia un'emozione in più che sicuramente ricorderanno per molto tempo. Per un gemellaggio che si crea un altro che purtroppo non è potuto andare in porto. I ragazzi dell'arco avrebbero dovuto confrontarsi anche con le barche a vela messe a disposizione dalla Fiv ma le complicate condizioni atmosferiche non hanno permesso agli arcieri di scendere in acqua.

Poco male, l'occasione arriverà in futuro, magari già l'anno prossimo perché da Policoro non si può fare altro che prendere spunto. Organizzazione perfetta e sinergia tra sport sono un binomio da non sciogliere nel tempo. A testimoniare la bontà delle scelte delle tre Federazioni c'è il sorriso di un ragazzo in particolare. Si chiama Cristiano Allegri è non vedente e a Policoro ha provato in soli tre giorni due sport tanto diversi quanto simili come tiro con l'arco e golf, realtà che sanno unire come poche normodotati e non. L'unione fa la forza e i giochi sportivi studenteschi 2012 di tiro con l'arco e Policoro sono lì a dimostrarlo.



MARTIN & MIGLIORANZA



Dai MONDIALI DI TIRO CON L'ARCO · TORINO 2011
le nostre soluzioni

BATTIFRECCIA IN PAGLIA + SINTETICO
hanno superato brillantemente le prove di tenuta
nei campi di allenamento



*Permette
ad una sola persona la
sistemazione e rotazione
del battifreccia*

www.memdiana.it

COME CRESCONO IN FRETTA!



Gli azzurrini protagonisti alla Junior Cup di Porec (Cro). In alto a sin. lo junior compound Fabio Ibba (argento), la squadra junior compound con Sabrina Franzoi, Giulia Cavalleri e Deborah Grillo (oro), e gli junior compound misto Franzoi-Ibba (oro).

di Stefano Carrer (Responsabile Tecnico Settore Giovanile)

Si è svolta a Porec la prima prova di Coppa Europa Giovanile stagione 2012 ed i giovani azzurri hanno avuto l'occasione di mettersi in evidenza. Quello che fa particolarmente piacere è che in tutti i settori ci sono riscontri positivi. Dalla divisione arco olimpico sono arrivate tre medaglie d'argento, due nel maschile ed una nel femminile. La squadra juniores maschile olimpico composta da tre arcieri esperti al loro ultimo anno nel settore giovanile (Morello, Paoletta, Pianesi) ha superato con estrema sicurezza tutti gli scontri arrivando in finale. Nella sfida per l'oro i nostri arcieri hanno tirato sottotono perdendo lo scontro ma ottenendo un secondo posto che è da ritenersi un buon risultato. Nell'individuale Marco Morello è giunto in finale ed anche in questa occasione si è ripetuto quanto avvenuto nello scontro a squadre. Morello ha ottenuto un ottimo secondo posto che premia un ragazzo appassionato, che continua ad impegnarsi ed a sacrificarsi per crescere ed ottenere buoni risultati. Da segnalare che è la seconda volta che Marco vince una medaglia d'argento nell'individuale in una gara di Coppa Europa Giovanile. Buone indicazioni dal femminile: anche la squadra allieve olimpico ha conquistato una bella medaglia d'argento. Queste giovani arcierie (Rota, Romano, Mammi) hanno tirato molto bene negli scontri, migliorando per ben due volte il record italiano, purtroppo si sono arrese in finale contro avversarie in questa occasione più forti di loro. Gaia Rota è un'allieva che si mette spesso in evidenza

nelle competizioni internazionali, Chiara Romano e Giulia Mammi sono più giovani e sono osservate e seguite dalla Nazionale in maniera particolare in quanto rientrano nel progetto per le Olimpiadi Giovanili 2014.

Il compound, come spesso accade, ci riempie di soddisfazioni. È una divisione in continua crescita con molti giovani che si mettono continuamente in luce, contribuendo in maniera significativa a farci ben posizionare nel medagliere finale, portandoci in questa competizione al primo posto.

Complimenti a tutti questi giovani arcieri del compound ed ecco elencate tutte le medaglie vinte:

- Junior Compound Femminile: Oro Sabrina Franzoi
- Junior Compound a Squadre femminile: Oro (Franzoi, Cavalleri, Grillo)
- Junior Compound Squadre Miste: Oro (Franzoi-Ibba)
- Junior Compound maschile: Argento Fabio Ibba
- Junior Compound femminile: Argento Deborah Grillo
- Junior Compound a Squadre femminile: Argento (Ragni, Ibba, Nencioni)
- Allievi Compound Squadre Miste: Argento (Pardini, Nozzolillo)

Ed ora prepariamoci ad affrontare il prossimo Campionato Europeo Giovanile che si svolgerà in Danimarca nel mese di luglio. La splendida gara di valutazione svoltasi a Castenaso ha fornito buone indicazioni.

Riscontro con immenso piacere che in questi giorni due arcieri italiani vincono due medaglie importanti in una gara seniores al Grand Prix di Nicosia. Luca Melotto oro e Massimiliano Mandia bronzo. Ebbene, per un at-

timo ricordo con nostalgia il Campionato del Mondo Giovanile 2008 svoltosi in Turchia, lo stesso piazzamento per questi arcieri che all'epoca erano junior. Bravi ragazzi! Nel giovanile siete stati arcieri considerati tra i più bravi al mondo, è bello vedere che anche tra i senior sapete farvi valere. Tutti i tecnici del settore giovanile si ricordano sempre di voi e fa piacere che in alcune occasioni ci sia la possibilità di incontrarci e scambiare qualche impressione sul vostro presente.

di Filippo Clini
(Tecnico Arco Olimpico)

Positivo esame per le ragazze delle classi allievi e junior impegnate nella bella cartolina di Porec, in Croazia, nella prima prova di Junior Cup di questa stagione. Il clima è stato assolutamente favorevole per tutta la settimana, con sole splendente ed un bel venticello che ha impegnato non poco le nostre ragazze in campo. Buoni risultati sono venuti in special modo dalla competizione a squadre, rappresentate nella categoria juniores da Annalisa Agamennoni, Laura Baldelli e Federica Domenici, che hanno ceduto il passo ad una forte Olanda che si è poi aggiudicata l'oro. Nella competizione a squadre le nostre allieve Gaia Rota, Giulia Mammi e Chiara Romano si sono aggiudicate un meritatissimo argento cedendo in finale ad una fortissima Russia per soli due punti. Le nostre eroine si sono distinte stabilendo in semifinale il nuovo primato italiano sulle 24 frecce con un totale di 220 punti, battendo il precedente primato di 211 di Agamennoni, Filippi, Miria del 2007. A fine competizione il nostro inno ha suonato per ben tre volte e l'Italia è risultata prima nel medagliere con tre ori e sette argenti a testimonianza del buon lavoro svolto.

di Flavio Valesella
(Tecnico Arco Compound)

Questo è il primo articolo che scrivo, senza parlare volutamente, delle mie fortissime ragazze e dei miei fortissimi ragazzi i quali hanno rischiato un'impresa storica: andare a podio tutti, juniores e cadetti. Per la cronaca su 10 partecipanti alla comitiva 8 si sono guadagnati una medaglia.

Mi soffermerò invece su come il movimento arcieristico compound europeo giovanile si è evoluto negli ultimi due/tre anni. Sia per quello che riguarda la tecnica e per le sperimentazioni dei materiali, diventate ormai solide realtà, e rispettive messe a punto.

Fino a due-tre anni fa eravamo noi, insieme alla Danimarca e all'Olanda, una delle scuole più forti e ben impostate sotto l'aspetto tecnico nel settore giovanile compound (e non solo). In Croazia ho notato quanto hanno lavorato nazioni come Inghilterra, Croazia e Slovenia. Purtroppo la mancanza di alcune nazioni alla prima tappa delle junior cup non mi ha permesso di avere altri dati per ulteriori confronti. Tutte le nazioni elencate hanno migliorato notevolmente le basi ed i fondamentali tecnici indirizzando i loro tiratori, in

percentuali che arrivano al 90%, ad esecuzioni tecniche molto dinamiche, abbinate all'utilizzo di rilascio a rotazione. Tutti gli archi dei ragazzi sono stati scelti con cura e molto indicati soprattutto nella misura dell'asse-asse, per le gare Fita.

Quasi tutti, ragazzi e ragazze, hanno archi ben equilibrati e se pur con le dovute eccezioni, quasi tutti portati ad un appesantimento dell'arco, con un corredo della stabilizzazione molto vario, oltre che personale. Inutile sottolineare che la quasi totalità dei tiratori usa frecce X10 o Nano PRO.

Lo junior olimpico Marco Morello (argento), le allieve olimpico Gaia Rota, Chiara Romano e Giulia Mammi (argento), gli junior olimpico Marco Morello, Lorenzo Pianesi e Matteo Paoletta (argento).



Le junior compound Sabrina Franzoi (oro) e Deborah Grillo (argento), gli allievi compound misto Leonardo Pardini e Gelsomina Nozzolillo (argento), gli junior compound Matteo Ragni, Fabio Ibba e Michele Nencioni (argento).

In Croazia, i forti tiratori e tiratrici olandesi non erano venuti, anche se ricordo ancora bene le grandi prestazioni del recente mondiale indoor di Las Vegas. C'erano invece i danesi. Se a livello internazionale si tende a prendere ad esempio la scuola statunitense, credo che in Europa il modello tecnico da prendere in seria considerazione, senza complessi d'inferiorità, sia proprio quello danese. Quasi tutti i loro atleti hanno una tecnica dinamica da manuale, usando nella quasi totalità il rilascio a pollice in una maniera "universale" con tarature della molla quasi tutti impostate sul "medio-duro". Pur con delle misure fisiche molto differenti, ragazzi-ragazze di 17 anni alti un metro e ottanta, altri alti un metro e sessanta (il più forte forse non arriva ad un metro e sessanta), eppure tutti hanno una tecnica di rilascio molto dinamica, frutto di una scuola che da una decina d'anni sta dando i

suoi frutti. Tutti con un punto di mira molto piccolo se non microscopico, o con tanto di cerchiolino di mira, per far sì che possa prevalere la mira concentrica, evitando il "galleggiamento" di un grosso punto di mira molto visibile.

L'Inghilterra ha fatto un grosso balzo in avanti, soprattutto nel settore maschile e anche loro, come noi del resto, devono aspettare qualche mese e qualche competizione ad alto livello per far fare esperienza ai loro nuovi innesti. Anche per loro, per quello che riguarda le messe a punto, l'accessoristica e le scelte dei modelli d'arco, è proprio come noi: prevalgono le scelte "autoctone", che spesso sono dettate da fattori logistici o emulativi, ma che alle volte si possono rilevare limitativi per i ragazzi, dal momento che nel nostro sport è importante una personalizzazione vera, soprattutto nel settore giovanile.

La Croazia insieme alla Slovenia, seguiti da due tecnici molto bravi, rispettivamente Kolarek

e Sitar, hanno impostato un gruppo di ragazzi che nei prossimi mesi senza dubbio si faranno valere. Qui l'unico punto ancora dolente è l'attrezzatura, ma questo non toglie nulla al lavoro tecnico portato avanti. La Croazia ha allargato molto il bacino del settore femminile, pur avendo due o tre cavalli di razza, in testa il fratello della tiratrice Buden, mentre la Slovenia ha fatto l'esatto contrario, ha creato un bel gruppo di soli ragazzi.

Una Nazione che vanta alcuni ottimi tiratori senior, ma che nel settore giovanile stenta a decollare, è il Belgio. Come ben sappiamo però, sono le famose fasi altalenanti del nostro sport a dettare le cadenze di un buon lavoro di base. Per fortuna o per abilità ed organizzazione, il nostro lavoro in ambito giovanile compound non ha segnato il passo come altri periodi per altre nazionali.

Ora un piccolo accenno alle frecce. Come ho detto sopra la stragrande maggioranza impiega X10 Pro-tour o Nano Pro, con punte pesanti e sempre una stragrande maggioranza con impennaggi molto piccoli, alette da 1,5 pollici anche per ragazzi con frecce lunghe. Restano ancora in stragrande maggioranza i rest a lamella fissi, anche se i pochi rest a caduta sono in leggero aumento. Un'altra annotazione: è praticamente scomparso il cordino del rilascio. Forse me ne sarà sfuggito qualcuno, ma tutti gli archi che ho ispezionato sono oramai tutti con il loop.

Altra piccola nota da prendere in considerazione. Le visette con il buco micro sono praticamente scomparse, lasciando posto – a mio avviso giustamente – ai fori molto diversificati per le esigenze personalissime del tiratore, ma tutti con fori medio-larghi.

In conclusione, devo contraddirmi con la premessa. Come posso non parlare dei miei campioncini?

Come posso non fare i complimenti ai cadetti maschili (Pardini, Allegra, Baradel) che, pur rinnovati per due terzi, hanno fatto una grande gara? Come posso non dire brava e "sia ancora più tedesca" (lei sa cosa intendo) a Gelsomina, che all'esordio in campo internazionale ha tenuto testa alla forte tiratrice danese e con Pardini ha contribuito al secondo posto nel mixed team? Come posso non parlare delle tre junior (Franzoi, Grillo, Cavalleri) che hanno praticamente monopolizzato il podio, mettendomi in serio imbarazzo in una finale tutta tra azzurre? Infine, come potrei non menzionare gli junior maschili, pur sapendo che per due di loro (Ibba e Ragni) era la penultima trasferta con la maglia della Nazionale giovanile? Hanno dato tutto con grande serietà e mai un gesto di stizza nonostante il vento guastafeste. E come posso non essere pienamente soddisfatto nel sapere che il loro posto sarà preso da altri due campioncini (Nencioni e Maresca)?

Mi fermo qui, augurando proprio da queste pagine, come ho fatto per altri junior che hanno fatto il salto nella categoria superiore – e sembra che abbia portato bene ad Anastasio, Longo, Greco, Fanti, Polidori) un grande "in bocca al lupo ragazzi!!!"



SARZANA INCORONA I "FANTASTICI DIECI"

Ai Tricolori Para Archery in gara il portabandiera azzurro Oscar De Pellegrin e gli altri 9 arcieri che faranno parte della delegazione italiana alle Paralimpiadi di Londra 2012

di Michele Corti

Due giorni di grande festa a Sarzana per i Campionati Italiani Targa Para Archery. Un week end di frecce, bersagli e indicazioni importanti per i tecnici della Nazionale che hanno sciolto le riserve sui "fantastici dieci" da portare alla Paralimpiadi di Londra.

Edizione speciale per Oscar De Pellegrin che, proprio a Sarzana, ha fatto le prove generali in vista della Cerimonia di Apertura delle Paralimpiadi in cui sarà il portabandiera azzurro. Allo stadio Luperi è stato lui a dare il via alla competizioni issando il tricolore. Quando poi si è scesi sulla linea di tiro Oscar si è rivelato ancora una volta imbattibile. Il 6-0 ottenuto in finale contro Paolo Limberti è stato il modo migliore per festeggiare l'incoronazione del Comitato Paralimpico Italiano.

"È sempre bello vincere un tricolore e un vero agonista non dovrebbe mai abituarsi a salire sul podio", racconta Oscar De Pellegrin dopo aver scoccato l'ultima freccia. "È stato un grande onore essere designato dal CIP come portabandiera dell'Italia ma spero che questa grande opportunità sia solamente uno stimolo per raggiungere un altro importante risultato alle Paralimpiadi. In quel caso riuscirei a lasciare un segno ancora più tangibile

per il nostro movimento".

Un evento a tutto tondo quello di Sarzana, tra gare di alta qualità e interessanti "finestre" ideate da Riccardo Cafagno e Davide Garbini con la loro squadra. Dallo spettacolo dei Falconieri, all'esibizione della squadra cinofila della Guardia di Finanza. Gli Arcieri Sarzana sono riusciti ad organizzare l'evento in maniera perfetta, meritandosi i complimenti del Presidente Mario Scarzella, presente in entrambe le giornate di gara. *"Siamo molto soddisfatti del risultato tecnico e organizzativo. Cafagno e la sua squadra sono stati ancora una volta all'altezza della loro fama di ottimi organizzatori e tutta Sarzana ha accolto i nostri atleti con grande calore".*

Un successo che Riccardo Cafagno condivide con il numeroso staff. *"La Fitarco e il Cip ci hanno affidato questa importante competizione e noi abbiamo puntato tutto sulla nostra macchina organizzativa che è stata ancora una volta perfetta". Davide Garbini, presidente del comitato organizzatore, non dimentica chi lo ha accompagnato in questa splendida avventura. "Devo subito ringraziare tutti i tesserati degli Arcieri Sarzana, i cin-*



Oscar De Pellegrin issa il tricolore durante la cerimonia di apertura. La sfida dell'olimpico femminile tra Mariangela Perna (oro) ed Elisabetta Mijno (argento).





La sfida per il podio compound W1 tra Fabio Azzolini (oro) e Gabriele Ferrandi (argento) e i due arcieri che espongono la maglia dedicata ai terremotati dell'Emilia Romagna.

La finale compound open tra Alberto Simonelli (oro) e Lorenzo Schieda (argento) e quella per l'olimpico maschile tra Oscar De Pellegrin (oro) e Paolo Limberti (argento).

Il match tricolore compound tra Santina Pertesana (oro) ed Ifigenia Neri (argento), sotto il trio della PHB (oro compound), il podio Visually Impaired maschile con Claudio Peruffo (oro), Antonio Santone (argento), Diego Chiapello (bronzo) e il femminile con Gessica Rapposelli (oro), Tiziana Marini (argento), Filomena Autiero (bronzo).

Sotto la squadra olimpica Arcieri Pogibonsi (oro).



quanta ragazzi messi a disposizione dalle scuole e gli atleti. Oltre a questi un grazie va ai 37 enti patrocinatori tra cui cito la Fitarco e il Cip che sono un po' le nostre mamme e a Oto Melara, main sponsor dei Tricolori. Grazie alla loro presenza siamo riusciti a realizzare il nostro progetto al meglio".

La domenica è stata la giornata dei verdetti. Le frecce hanno iniziato a pesare, ma le mani di alcuni non hanno tremato riuscendo a centrare i bersagli decisivi. Tra queste le più ferme sono state nell'Arco Olimpico femminili quelle di Mariangela Perna, capace di battere in finale Elisabetta Mijino mentre il percorso di Veronica Floreno si fermava in semifinale. Saranno loro a comporre la squadra azzurra che partirà per Londra con la voglia di vincere qualcosa di importante dopo le delusioni di Torino 2011.

Mani forti anche quelle di Alberto Simonelli, capaci di non tremare anche nello spareggio finale in cui con un tiro perfetto ha battuto il compagno di squadra Lorenzo Schieda nel Compound Open. Per 'Rolly' un

anno da incorniciare: il mondiale indoor di Las Vegas insieme alla squadra azzurra, il secondo titolo italiano consecutivo sotto l'egida Fitarco e la certezza di arrivare a Londra con tutte le carte in regola per giocarsi una medaglia importante. Ad imitare Alberto Simonelli nelle sfide femminili ci ha pensato Santina Pertesana che ha superato in finale la campionessa uscente Ifigenia Neri.

L'Italia si unisce a Sarzana non solo per la presenza sulla linea di tiro di arcieri provenienti da tutta la penisola ma soprattutto grazie al cuore di Fabio Luca Azzolini. L'atleta emiliano subito dopo essersi laureato campione contro Gabriele Ferrandi (entrambi titolari a Londra) ha voluto dedicare il successo alla sua gente che ha subito i colpi delle ripetute scosse sismiche: "Ci sono persone che stanno vivendo momenti molto difficili e mi fa piacere poter dedicare a loro questa vittoria. Come società ci stiamo impegnando a portare avanti delle iniziative che possano aiutare a diminuire il loro disagio e anche il Comitato Regionale FITARCO è impegnato in

c a m p i o n a t i i t a l i a n i t a r g a p a r a a r c h e r y



prima persona per una raccolta fondi. Spero che presto la loro situazione possa migliorare".

Sarzana ha anche incoronato i migliori arcieri d'Italia del Visually Impaired: tra gli uomini titolo per Claudio Peruffo mentre Gessica Rapposelli ha sbaragliato la concorrenza in campo femminile. Titoli italiani a squadre per gli Arcieri Poggibonsi (Bartoli, Limberti, Dell'Amura) nell'Arco Olimpico e per la Ph.b. (Simonelli, Schieda, Moroni) nel Compound.



SELEZIONE INTERNAZIONALE

I tecnici Giorgio Botto e Vincenzo Scaramuzza, dopo un lungo lavoro di selezione, pronti a chiamare gli azzurri per i Mondiali Campagna ed Europei 3D

di Marco Callai e Matteo Oneto
Foto di Vincenzo Scaramuzza



I giochi sono fatti, le convocazioni sono partite e, dopo mesi di selezioni, gli azzurri del settore Campagna e 3D sono pronti a cimentarsi nelle due principali manifestazioni delle categorie. Dal 14 al 19 agosto in Val d'Isere si tirerà per il Mondiale Campagna mentre dall' 11 al 16 settembre andranno in scena gli Europei 3D a Veliko Trojstvo (Cro). Le squadre sono state scelte attraverso un lungo percorso come dice il Responsabile Tecnico azzurro Giorgio Botto: "I percorsi di qualifica sono stati diversi tra loro, tre gare hanno evidenziato i migliori piazzamenti per il Campagna mentre la selezione 3D è avvenuta con una sorta di torneo di qualificazione territoriale terminato con le decisive sfide di Marzabotto". Ora tutto è deciso e le speranze azzurre sono molte, almeno così si intuisce dalle parole del coach della Nazionale Vincenzo Scaramuzza: "Dall'esame delle classifiche generali si nota un sensibile innalzamento dei punteggi da parte di tutte le classi e divisioni, questo è un indicatore che mette in risalto il lavoro svolto durante i raduni che sta dando i suoi frutti, speriamo che le premesse vengano mantenute nei due eventi che ci apprestiamo ad affrontare". Non dipenderà però solo dall'Italia, in campo ci saranno avversari forti e preparati. "Non è affatto facile individuare la Nazionale più forte in quanto le squadre che arrivano a ridosso degli scontri finali sono tutte pericolose. Una squadra ben preparata come la nostra è temibile per tutti. Ci riteniamo i più forti", così il tecnico Scaramuzza carica i suoi ragazzi, alla faccia della scaramanzia da sempre parte integrante dello sport.

Otto atleti per divisione nel Campagna, tre per quanto riguarda il 3D. Così saranno formate le squadre preparate non solo dai tecnici societari ma soprattutto dai raduni nazionali nei quali: "Si concede spazio a eventuali approfondimenti tecnici o suggerimenti e spunti per il completamento del lavoro da svolgersi presso le proprie associazioni" racconta Botto. Qualche segreto in più si evince dalle parole di Scaramuzza. "Durante il raduno che si svolge in 3 o 4 giorni, tempo davvero limitato, oltre ai test tecnici posturali



del tiro gli atleti eseguono periodicamente dei test fisici e tecnici basati sulla forza, la fluidità e l'equilibrio".

L'occasione dei prossimi mondiali ed europei è ottima per cercare di conoscere meglio quello che è il movimento dell'arco di Campagna e 3D in Italia: "Rispetto ad alcuni anni fa registriamo un leggero calo dei partecipanti nella specialità Hunter & Field" questa la visione di Botto che però tiene a sottolineare come "il 3D sta letteralmente esplodendo nelle partecipazioni e gradimento dei tesserati della Fitarco. Questo gran numero di partecipanti sta inevitabilmente comportando un aumento del livello tecnico, manca ancora un vero attacco numerico ai campioni di vertice delle specialità ma il gap si sta man mano riducendo e di gara in gara nuovi e giovani volti stanno ottenendo il giusto risalto".

Le due discipline hanno sempre fatto presa anche sulle donne: "Non ricordo grossi deficit tra le praticanti donne in queste specialità - ricorda Giorgio Botto -, né di sostanza, né di numeri. Il livello femminile delle atlete Italiane è assolutamente di vertice nel contesto internazionale, ed ogni anno c'è un buon numero di ricambi tra i componenti le squadre nazionali, il che vuol dire che c'è un certo fermento nel movimento. Quello che se mai è da segnalare è la piccola spinta che si registra nel settore giovanile verso queste specialità, se pur vengono consegnati titoli dello stesso valore e importanza delle altre specialità".

Per avvicinare i giovani al Tiro di Campagna e 3D ci sarà tempo. Ora l'attenzione è puntata su Mondiali ed Europei. Gli azzurri partono con grandi sogni e la voglia di concretizzare il lungo lavoro affrontato in questi mesi, sapendo d'altronde che nelle ultime edizioni di queste manifestazioni internazionali hanno sempre occupato i primissimi posti del medagliere per Nazioni. Confermare qualche medaglia importante potrebbe servire da traino a quei giovani che ancora devono scoprire quanto l'arco e la natura, se vissute insieme e magari con indosso la maglia azzurra, possano essere un'esperienza davvero indimenticabile.



Alcuni scatti delle prove di selezione per i Mondiali Campagna e per gli Europei 3D. A pag.38 Andrea Leotta e Antonio Pompeo nella gara H&F a Città della Pieve. Evelina Cataldo nella gara 3D a Rotondi.

A pag.39 Marianna Rogazzo nel Campagna di Montemarano. Luciana Pennacchi e Cinzia Campanelli nel 3D di Rotondi. Grazia Pina Monaco a Città della Pieve.

CAMPIONATO MONDIALE CAMPAGNA
Val d'Isere (Fra), 12-20 agosto 2012

ARCO OLIMPICO MASCHILE

Massimiliano Mandia
Luca Palazzi
Marco Seri (scelta tecnica)
Riserva Alvise Bertolini
JUNIORES

Marco Morello

ARCO OLIMPICO FEMMINILE

Grazia Pina Monaco
Anna Botto
Jessica Tomasi (scelta tecnica)
Riserva Giada Doretto
JUNIORES
Annalisa Agamennoni

COMPOUND MASCHILE

Andrea Leotta
Silvio Giorelli
Antonio Pompeo (scelta tecnica)
Riserva Alessandro Biagi
JUNIORES

Fabio Ibba

COMPOUND FEMMINILE

Elena Crespi
Amalia Stucchi
Katia D'Agostino (scelta tecnica)
Riserva Monica Finessi
JUNIORES
Sabrina Franzoi

ARCO NUDO MASCHILE

Giuseppe Seimandi
Ferruccio Berti
Giovanni Chiossi (scelta tecnica)
Riserva Daniele Bellotti
JUNIORES

Carlo Cogo

ARCO NUDO FEMMINILE

Eleonora Strobbe
Luciana Pennacchi
Roberta Rondini (scelta tecnica)
Riserva Rosalba Ricevuto
JUNIORES

Evelina Cataldo

STAFF FEDERALE

Capo Missione: Roberto Gotelli.
Responsabile Tecnico: Giorgio Botto.
Tecnico: Vincenzo Scaramuzza.

MIJNO E SIMONELLI ARCIERI IN DIVISA

I due campioni che rappresenteranno l'Italia alle Paralimpiadi di Londra 2012 hanno fatto il loro ingresso nel Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria

di Raul Leoni



Gli azzurri Alberto "Rolly" Simonelli ed Elisabetta Mijno recentemente tesserati dal Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre.

Il sapore tutto speciale della prima volta e l'orgoglio di esserci: con l'ingresso di Alberto Simonelli ed Elisabetta Mijno nelle Fiamme Azzurre, si concretizza per la Polizia Penitenziaria la possibilità di uno storico debutto a cinque cerchi nei Giochi di Londra.

Una prospettiva accolta con quell'entusiasmo spontaneo e genuino che sempre accompagna l'attività

del Gruppo Sportivo, sensazione che non può essere attutita dal fatto che i due campioni delle Fiamme Azzurre saranno i protagonisti delle competizioni paralimpiche: *"Quando si tratta di tiro con l'arco - spiega il Responsabile del Gruppo Sportivo, Comm. Marcello Tolu - sembra di parlare di una famiglia allargata: arco olimpico e arco paralimpico godono in questa disciplina di pari dignità in senso assoluto"*.

Appena inseriti nell'organico, in virtù dello storico Protocollo d'Intesa del 2007 tra Comitato Italiano Paralimpico e Amministrazione Penitenziaria, Alberto ed Elisabetta sembrano già farne parte a pieno titolo in vista della trasferta londinese: *"Questa prima nostra partecipazione è frutto di un rapporto consolidato con la Fitarco attraverso una pluriennale collaborazione - spiega ancora il Comm. Tolu - E si sposa perfettamente con la visione che dello sport hanno sia le Fiamme Azzurre sia la gestione federale: quella della piena integrazione e della completa dignità degli atleti paralimpici anche sotto il profilo agonistico"*. Non per niente il tiro con l'arco è una delle poche discipline nelle quali i due settori possono gareggiare insieme: mentre Oscar Pistorius ha avuto bisogno di una deroga laaf per calcare le piste con i colleghi dell'atletica, tutti i campioni paralimpici possono cimentarsi nelle gare dei normodotati, avendone le specifiche tecniche. Non per niente le Fiamme Azzurre sono state il primo Gruppo Sportivo "in divisa" ad accogliere nelle proprie file i campioni dello sport disabile: in questo quadro atleti come Elisabetta Mijno e Alberto Simonelli, con un palmares personale che farebbe invidia ad un'intera federazione, avevano le carte in regola per essere selezionati in vista dei Giochi. Una decisione a lungo attesa, spiega il Responsabile della Sezione Arco della Polizia Penitenziaria, Isp. Sup. Giovanni Bonanni: *"Ad essere sinceri, era dai Mondiali di Torino 2011 che aspettiamo questo momento: Mijno e Simonelli si sono dimostrati pazienti e disponibili, perché le procedure hanno avuto bisogno di fare il loro corso e ora l'obiettivo è stato raggiunto. I Giochi Paralimpici non sono soltanto una vetrina mediatica e la presenza di due*

atleti delle Fiamme Azzurre è la dimostrazione tangibile del supporto che abbiamo dato alla disciplina in questi ultimi anni; peccato che non ci sia stata l'opportunità di veder qualificato per Londra anche Marco Vitale, altro nostro campione di prima grandezza che fa parte del gruppo azzurro".

Che la Polizia Penitenziaria non si sia limitata a sostenere l'ambito dell'arco propriamente olimpico, lo dicono anche i nomi degli atleti militanti delle Fiamme Azzurre: Irene Franchini – pur con una partecipazione ai Giochi di Sydney 2000 – ma anche Tito Paris, Monica Finessi e Giuseppe Seimandi, ultimo arrivato nel Gruppo Sportivo, sono esponenti di punta delle nazionali del tiro di campagna e dell'arco 3-D, ossia di specialità che hanno un grandissimo seguito di partecipanti per quanto non inserite nel programma olimpico: "E' la prova che il sostegno delle Fiamme Azzurre alla disciplina è a 360° - riconosce il Comm. Tolu – Una collaborazione che ha messo radici profonde e che ha bisogno di tempo per crescere ancora". I frutti per ora si vedono e, al bando le cautele scaramantiche, si vedranno anche alle Paralimpiadi di Londra.

LE DICHIARAZIONI DEI PROTAGONISTI

Alberto Simonelli "Mi fa molto piacere entrare a far parte della famiglia delle Fiamme Azzurre. Mi hanno già chiamato tanti amici e tutti gli altri arcieri che fanno parte del Gruppo Sportivo per complimentarsi e per ricordarmi che sono tutti miei superiori... Credo proprio che dovrò pagare da bere a un po' di persone per questa notizia.

Per la mia vita da atleta e, considerata la mia disabilità, è certamente un supporto importante quello che mi

viene dato dalla Polizia Penitenziaria, che mi permette di svolgere al meglio l'attività agonistica. Ringrazio tutti quelli che mi hanno supportato e chi mi ha permesso di accedere al Gruppo Sportivo. Ho vissuto un anno intenso e pieno di sorprese. Dopo i tricolori indoor di Palermo si parlava di una eventuale convocazione per i Mondiali Indoor di Las Vegas con la squadra 'normodotati' e di un ingresso nelle Fiamme Azzurre: entrambe queste possibilità si sono avverate e sono stato ripagato di tutti gli sforzi ed i sacrifici che ho affrontato in questi anni. Adesso sarebbe davvero importante chiudere alla grande il 2012 raggiungendo un importante risultato alle Paralimpiadi di Londra 2012. Sarebbe un bel modo per ripagare la fiducia che è stata riposta in me".

Elisabetta Mijno "Un ringraziamento alle Fiamme Azzurre per avermi portato nel Gruppo Sportivo e un pensiero anche agli Arcieri delle Alpi, la società nella quale sono cresciuta, perché se ho raggiunto questo obiettivo lo devo a loro. Essendo una studentessa, grazie all'opportunità che mi dà la Polizia Penitenziaria potrò gestire al meglio l'attività agonistica. L'ispettore Giovanni Bonanni mi aveva detto da tempo che gli avrebbe fatto piacere vedermi nel Gruppo Sportivo e lo ringrazio per quanto ha fatto. Mi piace l'idea di essere la prima donna ad entrare a far parte del Gruppo paralimpico delle Fiamme Azzurre. Il mio obiettivo è di ripagare la fiducia che mi è stata data alle Paralimpiadi di Londra. È l'appuntamento che tutti noi atleti aspettiamo per un intero quadriennio e sarebbe fantastico poter raggiungere un risultato importante per me stessa, per le Fiamme Azzurre e per tutto il nostro movimento. Abbiamo la possibilità di fare bene anche con la squadra e ci impegneremo al massimo per non deludere le aspettative".

Il podio arco nudo al X Torneo Ovidiano: Giuseppe Seimandi (oro), Giovanni Trapani (argento) e Bruno Bassetta (bronzo), affiancati dall'ispettore Giovanni Bonanni e dal Presidente della Sulmonarcieri Claudio Perrotta. Sotto gli atleti delle Fiamme Azzurre Tito Paris, Giuseppe Seimandi e Monica Finessi.



GRAN PREMIO FIAMME AZZURRE

Nei giorni 26 e 27 maggio 2012 a Sulmona (AQ) si è svolta la gara nazionale hunter & field (24 + 24 frecce) valida anche per il X Torneo Ovidiano e VIII Gran Premio Fiamme Azzurre. La gara, giunta ormai alla decima edizione, è stata organizzata dal Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre in collaborazione con l' ASD SulmonArcieri. Anche quest'anno, come ormai avviene da sempre, le due società hanno potuto usufruire della struttura della Scuola di Polizia Penitenziaria che ha concesso ai partecipanti alla manifestazione sportiva la possibilità di alloggiare presso la locale foresteria e di fruire della mensa di servizio.

Alla gara hanno partecipato circa 50 atleti. Un numero nettamente inferiore a quello registrato negli scorsi anni ma che rientra nella media delle presenze alle gare degli ultimi tempi. Il campo gara è stato allestito sulle colline in località "Incoronata" con il suggestivo scenario dei monti che circondano la città di Sulmona. Il percorso delle 24 piazzole è stato abbastanza impegnativo ma ha concesso agli arcieri di ottenere buone prestazioni. Ottime le prestazioni degli atleti delle Fiamme Azzurre: Giuseppe Seimandi ha vinto con l'Arco Nudo (totale 699), Tito Paris con l'Arco Olimpico (totale 708) e Monica Finessi con l'Arco Compound (totale 720).

I PODI

Olimpico maschile - 1. Paris Tito, 2.Cecere Francesco, 3.Fierro Pierluigi

Compound femminile - 1.Finessi Monica, 2.Corrente Patrizia, 3.Ceccarelli Marina

Compound maschile - 1.Della Malva Pietro, 2.Mattiucci Alfonso, 3.Petrucci Giorgio

Arco Nudo maschile - 1.Seimandi Giuseppe, 2.Trapani Giovanni, 3.Bassetta Bruno

Arco Nudo femminile - 1.Rogazzo Marianna, 2.Liuzzi Francesca, 3.Milani Maria.

ORE 12, LEZIONE DI TIRO CON L'ANGELUS

Giornata storica per la Federazione che, salutata dal Papa durante l'Angelus, ha allestito uno spazio dedicato al tiro con l'arco in Piazza San Pietro

di Giggi Cartoni
Foto di Germana Paolini



Sono circa le 11 e 40 quando, da una delle finestre del Palazzo Apostolico del Vaticano, la stessa dello studio del Papa, viene steso un tappeto rosso. Guardando il Palazzo, nell'ultima fila in alto di finestre, è la terza partendo da destra. E' il segnale che Benedetto XVI è pronto e che si affaccerà a breve per il suo consueto saluto domenicale, subito dopo l'Angelus. Grande folla sulla piazza, tanta gente con striscioni, bandiere di tanti paesi. Una massa cosmopolita in attesa del Santo Padre, uno spettacolo abbastanza comune, a Roma, tutte le domeniche.

Quello che non è invece comune è dare uno sguardo fuori del colonnato del Bernini, su piazza Pio XII, e trovare, in uno spazio transennato, un impianto di tiro con l'arco per far provare fedeli e turisti.

La Fitarco era già stata in udienza dal Papa. Era accaduto poco meno di due anni fa, il 15 settembre del 2010. In quella occasione, accompagnati dal Segretario Generale FITA Tom Dielen, il Santo Padre aveva avuto parole di elogio nei confronti degli azzurri pre-

senti per i risultati ottenuti, facendo i migliori auguri per il futuro.

Sembra incredibile: prima in udienza dal Papa, ora due paglioni a San Pietro. Tutto questo è il frutto del lavoro e della collaborazione di un "amico", in grado di mantenere ottimi contatti con la Santa Sede. Thomas Errera, che ha ottenuto i dovuti permessi dal Comune di Roma e dal Vaticano. *"Non è stato facile - ci ha confessato Thomas - in quanto all'inizio al Comune non hanno compreso la differenza tra arma e attrezzo sportivo. Con molta diplomazia siamo riusciti a fargli capire che noi stessi saremmo stati i primi a lavorare sulla sicurezza, per far sì che si potesse offrire, allo stesso tempo, uno spettacolo ed un servizio e, dopo tanti ripensamenti ed incontri, siamo riusciti ad avere l'agognato permesso, solo quindici giorni prima della data prevista".*

La messa in sicurezza è stata perfetta. Su Piazza Pio XII troneggiava una struttura in legno approntata per l'occasione da Enrico Ranocchi, figura storica della Federazione, che a breve festeggerà ottanta primavere. *"Quando Alvaro Carboni, il Segretario Generale, mi ha chiamato per parlarmi di questa cosa, ho subito avuto in mente la struttura che volevo preparare - dice Ranocchi -. Sedici pannelli di truciolato, più il baldacchino alto ad abbellire ma anche a proteggere, con la rete batti freccia posizionata e fissata in alto. Era impossibile avere problemi di sicurezza... La Federazione potrà riutilizzarla sicuramente, in futuro, anche in altre occasioni".*

All'interno della struttura due paglioni, con una linea di tiro a cinque metri, cinque istruttori delle Società laziali che si sono alternati nell'assistere i visitatori, e tanti arcieri volenterosi che si sono messi a disposizione, chi nel coinvolgimento dei molti curiosi e chi nella preparazione dei "neofiti".

Le quattro società laziali presenti (Lupa Capitolina di Roma, Arco Sport Roma, Archery Team Fiumicino e Arcieri Orsini di Soriano nel Cimino), con le loro divise, hanno anche portato quel tocco di colore che serviva. Dalla mattina presto, un nugolo di ragazzi, anziani, comitive italiane e straniere e addirittura suore e uomini di chiesa si sono avvicinati alla postazione per tentare

il brivido del tiro con l'arco. Uno spettacolo che era ben visibile da chi arrivava da Via della Conciliazione, con le vele con il simbolo della Federazione che troneggiavano all'interno dello spazio Fitarco. Una intera classe di Palermo, professori compresi, ha atteso pazientemente il proprio turno improvvisando uno sfida a punti tra allievi.

Chi ha partecipato ha potuto assistere ad un vero spettacolo. Chi ha collaborato attivamente all'organizzazione, all'allestimento, ma anche all'indottrinamento delle persone che si sono accalate per provare, ha vissuto un'emozione intensa, con uno sfondo ineguagliabile. Quante macchine fotografiche hanno voluto immortalare un momento, un'immagine, un viso, con la facciata della basilica come sfondo.

E chi non è potuto essere presente di persona ha avuto la possibilità di seguire tutta la giornata in diretta web attraverso il sito Fitarco, con tanto di interviste ai neoarcieri. Presenti nello spazio allestito anche le telecamere di Sky e una giornalista Rai di Uno Mattina che ha preparato un servizio ad hoc su questa iniziativa organizzata in una location sicuramente diversa dal solito.

Presenti alla manifestazione anche le autorità federali. L'impegno olandese degli Europei Targa di Amsterdam non ha permesso al Presidente Mario Scarzella di essere presente, ma il Vicepresidente Sante Spigarelli ed il Segretario Generale Alvaro Carboni si sono presentati fin dalle nove di mattina, anche per verificare che tutto si svolgesse al meglio.

Poi, puntualissimo, ecco il Papa affacciarsi ed iniziare l'Angelus. Una decina di minuti o poco più, fino alla stretta dei saluti conclusivi. Sono scoccate le 12:12, ed ecco quanto detto dal Papa (fonte pontificia): *"Rivolgo infine un cordiale saluto ai pellegrini di lingua italiana, in particolare all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e alla Fondazione "Gigi Ghirotti", alle quali esprimo apprezzamento per l'impegno di dare sostegno e speranza a tante persone nella sofferenza. Saluto la Misericordia di Santa Croce sull'Arno e la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco. Un saluto speciale va alla rappresentanza della Polizia di Stato, a 160 anni dalla fondazione. A tutti auguro una buona festa, una buona domenica. Buona festa!"*

Per chi, come chi sta scrivendo, ha lavorato per tre giorni di seguito, quei quattro secondi di menzione sono stati il momento del risultato raggiunto, l'ottenimento della medaglia, e speriamo che possa essere di buon auspicio per le prossime Olimpiadi londinesi. Le parole del Papa hanno accompagnato grida di giubilo e uno sventolio di bandiere Fitarco per tutto lo spazio allestito. Ed hanno anche, praticamente, sancito il "rompete le righe" all'interno della piazza, di fatto convogliando un nugolo di persone verso la postazione, desiderose di cimentarsi in una disciplina che mai e poi mai si sarebbero aspettati di trovare in quello splendido scenario.

Dopo le titubanze iniziali, anche il Comune di Roma ha voluto manifestare la propria contentezza esprimendosi con un "elogio per la perfetta organizzazione

e bellezza dello spazio della Fitarco, immerso in una location unica". E fonti non ufficiali ben vicine al Vaticano ci hanno comunicato che anche Benedetto XVI abbia apprezzato la nostra presenza.

Chissà, forse Karol Wojtila, che era un Papa che dello sport aveva fatto la propria immagine, sarebbe sceso ed avrebbe anche tirato un paio di frecce...



UNA DOMENICA DA LEONI

(G.C.) Sono le 3,45 della mattina di domenica 27 maggio. La Fitarcomobile mostra le sue scritte davanti alla Basilica di San Pietro, esattamente su Piazza Pio XII, praticamente di fronte al colonnato del Bernini. Tre uomini, seppur assonnati, iniziano l'opera di allestimento di quella che sarà la postazione "protetta", vicino al centro della piazza, in cui si potrà far tirare con l'arco. Vincenzo Scaramuzza, allenatore della Nazionale Campagna e 3D, Enrico Ranocchi, figura storica della Fitarco e il sottoscritto. Quasi 200 anni in tre. Si inizia a quell'ora senza caffè, con una brutta sorpresa quando ancora non erano le 4. Il fondo della piazza, con il caratteristico asfalto romano di "Sanpietrini", è in pendenza. Ci vogliono più di cinque ore per sistemare tutto e regolare l'equilibrio della struttura. Solamente alle 9 e 20 si può dire che l'allestimento dello spazio sia concluso. Una struttura in legno progettata e preparata dallo stesso Enrico Ranocchi, tre gazebi, una postazione informatica per la diretta web, un generatore, piante ornamentali, transenne, otto vele e quindici bandiere Fitarco, un tappeto rosso in perfetto stile Festival di Cannes, i poster di Pinocchio che insegna come tirare con l'arco e dell'ultima medaglia olimpica di Pechino, et voilà! Lo spazio Fitarco è allestito, anche grazie alle strutture messe a disposizione dal Comitato Regionale Lazio.

Dopo poche ore, esattamente intorno alle 16,30, la piazza è di nuovo vuota, tornata come l'avevamo trovata al nostro arrivo. Perfetta. Sono state poche ore piene di sensazioni, di persone che ci sono venute a salutare, di persone che ci hanno aiutato, di gente che ci ha fatto complimenti in tutte le lingue. Resta il ricordo di una giornata lunga e faticosa, ma anche la consapevolezza, e la grande soddisfazione, per chi è stato presente ed ha lavorato per questa manifestazione, di essere stati parte integrante di un giorno che resterà per sempre nella storia della Fitarco.





DOMANDE E RISPOSTE

CHE COS'È QUESTA NUOVA ALETTA?

L'aletta Impulse è leggera, con un profilo ultra basso, molto resistente e impennabile in modo elicoidale. Il nostro obiettivo era di creare un'aletta che potesse competere con le alette ricurve in Mylar come performance, e allo stesso tempo offrire un'alta resistenza e facile da usare. La Impulse è il risultato che abbiamo ottenuto dopo più di 2 anni di ricerca in ingegneria aerodinamica e sui materiali.

QUANDO QUESTA ALETTA SARÀ DISPONIBILE DAL NOSTRO DISTRIBUTORE?

L'aletta Impulse è sul mercato. La troverete dai vostri distributori.

CHI PUÒ USARE QUESTA ALETTA?

Qualsiasi arciero che vuole un'eccellente e resistente aletta per il ricurvo ma specialmente gli arcieri a cui non piace reimpenare le loro frecce troppo spesso.

PERCHÈ UN PROFILO BASSO?

Il nostro obiettivo è stato quello di massimizzare la precisione dell'aletta. Per raggiungere questo scopo abbiamo avuto bisogno di massimizzare lo spazio con il rest. Abbiamo scoperto che un'altezza di circa 0.3 pollici era il miglior compromesso tra la voluta stabilità e lo spazio.

IN QUALI DIMENSIONI LA IMPULSE È DISPONIBILE?

In due dimensioni: 3 e 4 pollici.

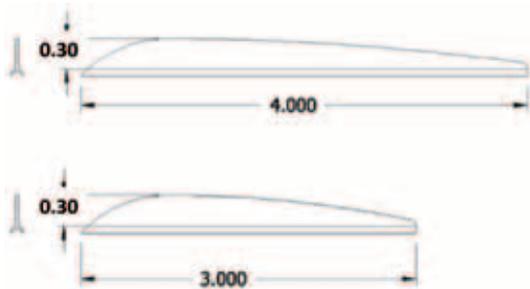
PERCHÈ QUESTE DUE DIMENSIONI?

Queste sono le migliori dimensioni che ci permettono di allinearci con la stabilità aerodinamica dell'aletta in Mylar. L'aletta di 3 pollici è uguale alla Mylar mentre quella di 4 pollici offre un po' più di stabilità per gli arcieri che ne hanno bisogno. La superficie totale di entrambe le alette è significativamente più bassa di quella in Mylar quando è aperta, ma la Impulse ha una paragonabile se non migliore stabilità durante il volo.

C'È UNA VERSIONE PIÙ CORTA?

Noi crediamo che queste misure sono necessarie per ottenere la migliore stabilizzazione. La versione più corta ha bisogno di un profilo più alto e, di conseguenza, con uno svantaggio significativo.

La superficie totale della Impulse (anche quella di 4 pollici) è molto più bassa della 1.75" Mylar. La Impulse è stata sviluppata in modo che potesse "resistere" al vento più delle alette competitive.



IN CHE COLORI SONO DISPONIBILI?

Bianco (WH), Giallo Neon (YN), Verde Neon (NG), Hot PINK (HP), Nero (BK), Cilestino (LB), Verde Giada (JD).

CHE TIPI DI IMBALLAGGI SARANNO DISPONIBILI?

In principio l'Impulse sarà disponibili in pacchi di 40 e 1000

QUANTO PESA L'ALETTA IMPULSE?

L'aletta Impulse da 3 pollici pesa 4 grani (0.26g). Quella da 4 pollici pesa 5 grani (0.33 g)

QUALI SONO I NUMERI DELL'ALETTA NEL CATALOGO?

Impulse di 3": 40 in un pacco: 101008, 1000 in un pacco: 101006

Impulse di 4": 40 in un pacco: 101011, 1000 in un pacco: 101009

PERCHÈ QUESTA FORMA PARABOLICA?

Abbiamo provato diversi profili bassi durante le analisi CFD e paragonato un profilo basso scudo con un profilo basso parabolico. Il Centro Pressione dell'aletta parabolica era un po' più vicina alla cocca, e quindi con una migliore stabilizzazione dell'aletta. La differenza era piccola ma abbiamo deciso di massimizzare la performance dell'aletta al posto dell'estetica.

COME IMPENNO L'IMPULSE?

Suggeriamo di impennare l'Impulse in modo elicoidale. Potete farlo con il nostro Pro Class Jig o un Jig simile al Bitzenberger. Potete usare una colla come la Platinum o una colla cianoacrilata come la Quantum XT. Per la massima aderenza, prima di usare le frecce, lasciate trascorrere 24 ore per la Quantum XT e 48 ore per la Platinum.

AVRETE UN NUOVO JIG PER QUESTE ALETTE?

Sì, ci stiamo lavorando. Sarà uno stile Torre. Non raccomandiamo ai nostri arcieri di usare il BIG JIG o la TORRE che abbiamo adesso, per impennare l'Impulse dato che questa aletta è molto più sottile delle nostre altre alette e potrebbero cadere dalle braccia o pinze. Quando avremo la Torre per l'Impulse potremo montare aste di piccolo diametro (come la X10) con un forte elicoidale.

PERCHÈ DEVO IMPENNARE L'IMPULSE IN MODO ELICOIDALE?

Non è necessario ma sappiamo che questo modo, che fa girare l'aletta, va bene per eliminare qualche imperfezione presente nella freccia. Tuttavia sappiamo che solo la rotazione della freccia non è sufficiente a stabilizzarla. Infatti i nostri ingegneri hanno calcolato che non si incomincia a vedere un impatto della rotazione nelle oscillazioni molto prima di 100,000 RPM. E ci vorrebbero 1.5 milioni di RPM per stabilizzare una freccia solo attraverso effetti giroscopici. Frecce che sono montate in modo elicoidale o con un'aletta tipo spin ruotano a meno di 10,000 RPM. Il diagramma di sotto illustra questo:



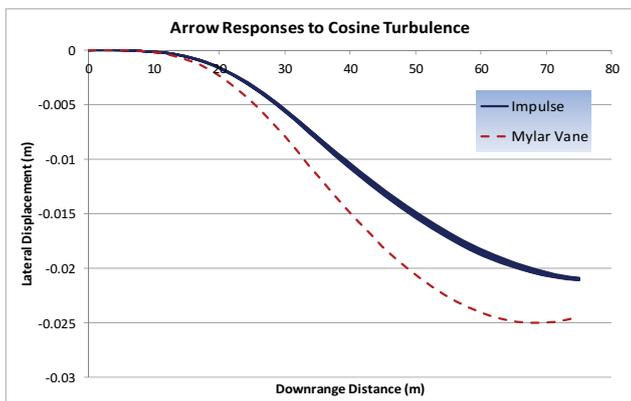
SI PUÒ PARAGONARE LA PERFORMANCE DELL'IMPULSE CON QUELLA IN MYLAR?

Il nostro lavoro di modellazione ha mostrato che l'Impulse di 3 pollici offre una stabilità molto simile all'aletta Mylar (quella da 1.75") anche se ha un profilo molto più basso. L'Impulse da 4 pollici è migliore con una superficie più larga. Abbiamo anche calcolato che l'Impulse, grazie al suo basso profilo, ha il 14% meno rischio di toccare il rest della freccia a paragone dell'aletta Mylar. Finalmente abbiamo stabilito che un contatto con il rest della freccia risulta in una deflessione dell'asta, più bassa per l'Impulse che dell'aletta Mylar.

DATA LA LUNGHEZZA DELL'IMPULSE, PUÒ "VINCERE IL VENTO"?

L'aletta Impulse è più lunga di tutte le altre alette da tiro usate a lunghe distanze. Tuttavia il suo basso profilo e il materiale usato rende questa aletta molto efficiente anche durante le giornate ventose. Per dimostrare questo, abbiamo chiesto agli ingegneri di provare diversi livelli di raffiche su una freccia montata con le Impulse da 4" e un'altra con le Mylar. L'idea era che gli arcieri si sarebbero dovuti adattare ad un vento costante ma non potevano agire

contro raffiche improvvise. Il diagramma dimostra il risultato di una raffica applicata subito dopo che la freccia è partita dall'arco e ha raggiunto i 40m. Come risultato l'aletta Impulse si è stata spostata di una distanza inferiore. La differenza è piccola ma conferma che l'aletta Impulse, nonostante la sua lunghezza, non prende più vento dell'aletta da 1.75" in Mylar.



CHE DIFFERENZA C'È TRA QUESTE ALETTE CON PROFILO BASSO E LE ALTRE CON LO STESSO PROFILO?

Il basso profilo dell'Impulse è ultra basso a 0.30" + 0.02". Altre alette con profilo basso che sono sul mercato sono più alte di 0.35". Anche se la superficie totale è simile, la forma della nostra Impulse è parabolica, con la maggior parte della superficie nel retro, aumentando la distanza tra il Centro di Gravità e il Centro di Pressione della freccia. Con questo si può ottenere una freccia più stabile. Il nostro materiale è diverso: è più rigido ma anche più leggero. Abbiamo scoperto che in caso di contatto con l'aletta, l'impennatura più leggera aiuta la freccia a mantenere la direzione.

QUAL'È LA DIFFERENZA DALLE ALTRE ALETTE BOHNING?

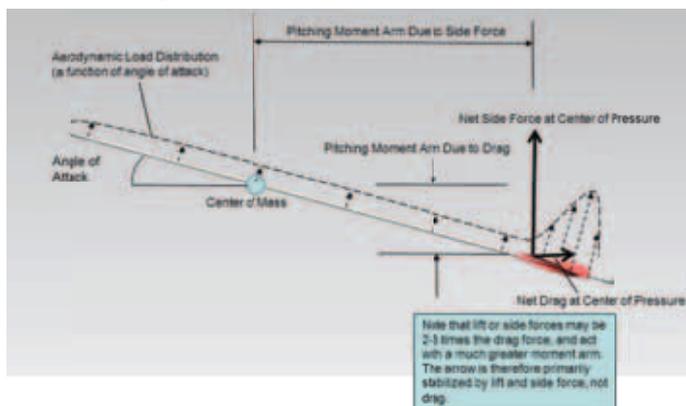
Il materiale (plastica) usato per l'Impulse è fatto specificamente per i tiratori Target. Le altre alette Bohning sono fatte con in mente il tiratore Target, 3D e hunter. Il materiale è con la stessa resina ma è un composito. È una tecnologia usata tipicamente nell'industria aerospaziale per avere un prodotto più leggero e, nello stesso tempo, mantenendone la rigidità. Il risultato è 50% di riduzione del peso a paragone al nostro materiale standard.

CHE TESTS AVETE FATTO CON QUESTA ALETTA?

(Note: Tutti i test sono stati fatti usando la Easton X10 600, 28").

L'ANALISI CFD

Abbiamo eseguito l'analisi CFD (Dinamica Computazionale dei fluidi) per misurare le forze e i momenti (coppia) applicati all'Impulse e un'aletta ricurva della concorrenza. Il nostro obiettivo era di sviluppare un'aletta che avrebbe aiutato la freccia con l'interferenza del vento, o qualsiasi raffica proveniente dalla parte laterale o verticale. Abbiamo studiato come queste forze e momenti cambiano quando abbiamo applicato una forza laterale e verticale sull'aletta (abbiamo usato una raffica o agitazione di 20 ft equivalente a un vento di 13mph/22 Km all'ora, ad una freccia con una velocità di 170 f/s. Da questo abbiamo avuto un centro di pressione. Abbiamo anche preso in considerazione la rigidità delle alette che abbiamo provato e anche la loro forma durante il volo. Il Centro di Pressione misurato dall'estremità della cocca, è stato calcolato dividendo il cambio in momento con il cambio della forza. Questo disegno illustra la posizione del Centro di Pressione.



Il nostro obiettivo era di massimizzare lo spazio tra il Centro di Gravità e il Centro di Pressione. La tavola di sotto è la somma di quello che abbiamo:

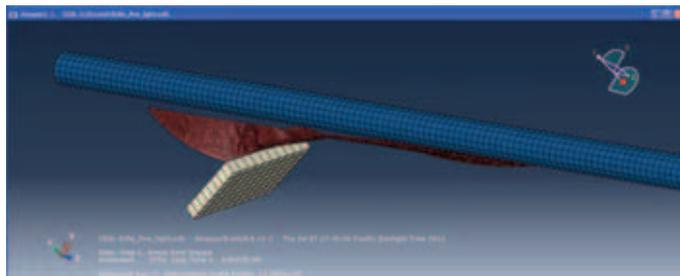
	Freccia massa (g)	(mm) Centro di gravità dalla cocca	(mm) Centro di pressione dalla cocca	Distanza tra Cg e Cp
Mylar Vane	20.00	445.2	213.6	231.6
Impulse 3"	20.54	435.0	203.5	231.5
Impulse 4"	20.75	431.0	198.1	232.9

POSSIBILITÀ D'IMPATTO CON IL REST DELLA FRECCIA: durante questo studio, per l'Impulse e altre alette competitive, i nostri ingegneri hanno sviluppato Structural Finite Element Model (FEMS). Hanno applicato una forza sulla cocca in modo da simulare le forze impartite dalla corda dell'arco e così la risposta della freccia è stata calcolata. La lunghezza del tiro, il libraggio dell'arco e le distanze del rilascio laterale sono stati variati. Dopodiché gli ingegneri, con tutti i risultati ottenuti, hanno calcolato che l'Impulse aveva 14% meno possibilità di toccare il rest della freccia a paragone con l'aletta in Mylar.

CONSEGUENZA DI IMPATTO CON IL REST DELLA FRECCIA.

PERCHÈ IL CONTATTO È IMPORTANTE? TUTTE LE ALETTE SONO UGUALI NEL MODO IN CUI REAGISCONO ALL'IMPATTO CON IL REST DELLA FRECCIA?

Per rispondere a queste domande, gli ingegneri hanno chiesto ad ABAQUS, un software generalmente usato nelle industrie dell'automobile e aerospaziale per studiare i crash tests. Con questo programma, hanno misurato lo spostamento della freccia dopo un impatto con il rest. Un grande spostamento significa una più grande perturbazione proveniente dall'impatto. Il diagramma di sotto mostra che la performance della Impulse era migliore della aletta leader. Più basso lo spostamento meglio è



CALCOLI DEI TESTS FIELD E CIRCULAR ERROR PROBABILITY (CEP)

Abbiamo mandato prototipi ai nostri più esperti arcieri nel mondo. Abbiamo chiesto di ripredirci il bersaglio di carta in modo di poter calcolare il CEP e paragonarlo con le alette che loro usano con la loro asta.

Gli arcieri stanno ancora provando la nostra Impulse ma ecco dei commenti: "Nonostante la pioggia e il vento, tutti i miei arcieri erano contenti con i raggruppamenti che hanno potuto ottenere con l'Impulse di 3 pollici, mentre le loro alette Mylar erano più discostanti. Hanno anche detto che il loro mirino non è calato ed hanno funzionato bene senza tarature di correzione. Ad uno degli arcieri le sue alette Mylar tendevano ad andare più da una parte mentre la Impulse stavano nel centro.

Attraversando con le frecce un bersaglio "duro", ad un arciere l'Impulse è rimasta intatta ed ha preso nuovamente la sua forma mentre le sue alette Mylar si sono completamente rovinare.

ALTRI TESTS:

PROVE PER L'ESTRUSIONE CON UN MATERIALE COMPOSITO

Abbiamo provato vari polimeri e tecnologie per ottenere il peso ridotto che vogliamo. Durante ogni test abbiamo messo tutto insieme un materiale di 50lb nella nostra macchina d'estrusione, abbiamo misurato l'esatto profilo del nastro estratto ed abbiamo aggiustato la temperatura per ottenere un buon e consistente nastro. Dopodiché ogni nastro è stato tagliato in alette per vedere come il materiale ha funzionato durante l'operazione. Abbiamo duplicato questi test con diversi livelli di materiale macinato.

SCANNING ELECTRON MICROSCOPY(SEM)

Abbiamo studiato il composito con un Microscopio Scanning Electron per riassicurarci che il processo della produzione non avrebbe cambiato il nostro composito

TEST D'ADESIONE CON INSTRON TESTER 3365

Abbiamo paragonato l'adesione di questo nuovo materiale con l'adesione del nostro materiale standard per assicurare che non ci fosse nessuna perdita d'adesione. Infatti abbiamo visto che l'adesione era molto migliore che con il nostro materiale standard.

Ci sono diversi arcieri in Italia che stanno provando la nostra nuova aletta Impulse. Non possiamo mettere tutti i commenti, ma eccone un paio.

Davide Bazzani sta usando l'Impulse già da diversi mesi. Il suo massimo punteggio era di 400 punti ma adesso l'ha superato con 414! Ottimo, Davide! E questo punteggio è stato ottenuto con un arco compound! Davide ha tirato le Impulse anche con condizioni di forte vento con raffiche a 30-35 Km orari e il risultato è stato stupefacente. Anche in questa occasione Davide ha raggiunto un punteggio alto, quasi che il vento non ci fosse ed ha vinto con un distacco di 30 punti sul secondo classificato. "Veramente stupende", è stato il commento di Davide.

Anche Anastasia Anastasio sta usando le nostre alette Impulse. Anastasia ha trovato la freccia molto stabile e la rosata rimane quasi invariata anche in condizioni ventose. La cosa che preferisce di più è che l'Impulse è un'aletta molto resistente, non si scolla come spesso accade con le altre e non si rovina.

Qui a Bohning vogliamo ringraziare tutti gli arcieri italiani che ci danno supporto e che credono nei nostri prodotti.

Un grazie speciale a Davide Bazzani e Anastasia Anastasio ma non ci dimentichiamo di Fabio Olivieri, l'allenatore degli Arcieri Torrevecchia di Roma. Grazie Fabio, per averci aiutato a dimostrare la qualità dell'aletta Impulse. Hai sparso fiducia riguardo questo nuovo prodotto Bohning e ti ringraziamo di cuore.

RIBELLE - THE BRAVE

Uscirà a settembre in Italia il nuovo film Pixar sulla giovane principessa/arciera Merida. La Fitarco è partner della Disney per la promozione del cartoon

di Valerio Sammarco

Redattore e critico de *La Rivista del Cinematografo e Cinematografo.it*



Dai giocattoli (Toy Story) ai motori (Cars), dai supereroi (Gli incredibili) a irresistibili nonnetti (Up), formiche (A Bug's Life), pesci (Alla ricerca di Nemo), topolini gourmet (Ratatouille) e mostriattoli (Monster's & Co.). Un preoccupante salto nel futuro (WALL•E) e un lunghissimo viaggio in territori mitologici: non poteva mancare nell'ormai riconoscibilissima filmografia Pixar la figura di un'eroina Ribelle.

Si tratta della giovane Merida, abilissima arciera e figlia irriverente del re Fergus e della regina Elinor: il teatro dell'azione è quello delle suggestive e misteriose Highlands scozzesi, dove sin dai tempi antichi vengono tramandate storie di leggende mistiche e battaglie epiche.

Determinata a trovare la sua strada, Merida si oppone a una tradizione secolare sacra per i Signori della sua terra: l'enorme Lord MacGuffin, il burbero Lord Macintosh e l'irascibile Lord Dingwall. Le azioni di Merida scatenano involontariamente il caos e la furia del regno. Quando si rivolge ad un'eccentrica strega per chiederle aiuto, il suo sfortunato desiderio viene esaudito. Il conseguente pericolo costringe Merida a scoprire il significato del vero coraggio al fine di distruggere una tremenda maledizione prima che sia troppo tardi.

La fusione Disney/Pixar si può dire completa: i geni di casa Lasseter fanno propria la più longeva tradizione del marchio di Topolino e riscrivono le coordinate per tracciare il ritratto di una nuova, ennesima principessa, l'undicesima nella storia del franchise ormai lungo 70 anni: i lineamenti angelicati delle "antiche" Biancaneve, Cenerentola e Aurora, la tenacia delle varie Ariel, Belle, Jasmine e Pocahontas, la modernità delle più recenti Mulan, Tiana e Rapunzel, convivono in Merida.

La quale, però, a differenza di chi l'ha preceduta, oltre a sfoggiare una focosa chioma – aggressiva già di per sé – impugna arco e frecce, si ribella allo status di "dolce donzella" previsto per lei dalla famiglia e imposto dalle convenzioni "sociali", agisce in prima persona – sfidando la sorte, e non solo – accompagnata da un

coraggio che finora aveva fatto solo capolino nella caratterizzazione delle precedenti principesse (praticamente inesistente nelle tre capostipiti, lasciate in balia degli eventi e "salvate" dall'intervento altrui) e sovvertendo definitivamente l'immagine della fanciulla da "difendere".

Diretto da Mark Andrews, Brenda Chapman e Steve Purcell, Ribelle – The Brave – sui nostri schermi dal 5 settembre – riporta un protagonista Disney ad abbracciare l'arco quasi 30 anni dopo Robin Hood (1973): ovviamente il passare del tempo e le nuove tecnologie hanno permesso ai creativi Pixar di confrontarsi con "l'argomento" in maniera del tutto innovativa, ri-creando un'armonia del gesto che neanche i live-action recenti (si pensi a The Weather Man – L'uomo delle previsioni, di Gore Verbinski, con Nicolas Cage) sono mai riusciti a raggiungere.

Gli amanti del tiro con l'arco potranno allora ritrovare in alcuni dettagli l'essenza della disciplina, partendo dalla cura maniacale con cui i disegnatori hanno saputo tratteggiare ogni fase: dalla postura alla profondità della respirazione, dal close-up sulle tre dita che agganciano la corda alla tensione dell'arco fino all'esplosione del rilascio, "perfezione" è la parola d'ordine che – ancora una volta – è stata affissa sul bersaglio dal gruppo di Lasseter.

Per capirlo, basta la divertente sequenza in cui il re e la regina assistono alla competizione che, secondo i loro voleri, "regalerà" il futuro sposo a Merida: "Ogni

primogenito può gareggiare per ottenere la mano della fanciulla", dice la regina Elinor. La ragazza però resisterà a quel "penoso" spettacolo molto poco: "lo gareggerò per ottenere la mia mano!". Arciera straordinaria, eroina che non attende l'arrivo di nessun eroe: il segno dei tempi è anche questo. Una principessa che non dovrà essere salvata da nessuno ma che rischierà con la propria pelle: "Se tu avessi la possibilità di cambiare il tuo destino, lo faresti?". La risposta di Merida è "sì". Bersaglio centrato. Attendendo già il prossimo capolavoro Pixar, Monsters University.

LA FITARCO PARTNER DELLA DISNEY

La Federazione Italiana di Tiro con l'Arco ha stretto un accordo con la società Prima Fila (che gestisce la promozione del film The Brave in Italia) e direttamente con la Disney.

Metterà a disposizione gli arcieri azzurri e gli istruttori Federali in alcune manifestazioni organizzate prima dell'uscita del film il prossimo 5 settembre 2012.

L'azzurra Natalia Valeeva presenzierà una conferenza stampa negli studi della Disney a Milano dopo aver visto il cartoon con la propria famiglia.

Di seguito, invece, le tappe del tour estivo promozionale del film e della disciplina arcieristica:

- MARTEDÌ 14 AGOSTO - VIAREGGIO
- VENERDÌ 17 AGOSTO - SAN VINCENZO
- DOMENICA 19 AGOSTO - OSTIA
- GIOVEDÌ 23 AGOSTO - ASCOLI PICENO
- VENERDÌ 24 AGOSTO - RICCIONE
- SABATO 25 AGOSTO - CESENATICO
- DOMENICA 26 AGOSTO - CAORLE
- DOMENICA 2 SETTEMBRE - CASTELLO SFORZESCO MILANO

You & EliVanes ...
"The winning choice"

EliVanes
performance vanes
www.elivanes.com
info@elivanes.com

Sponsor Tecnico 2012
Nazionale Italiana Fitarco

Official World Exporter
KFA
www.kfatrading.com
info@kfatrading.com

ARCOROSA HA FATTO CENTRO

Sul campo del Cus Roma l'associazione Arcorosa ha organizzato il primo torneo di tiro con l'arco per sole donne alla presenza dell'On. Gabriella Carlucci

di Guido Lo Giudice



Il 29 aprile 2012 si è tenuta presso il campo di tiro con l'arco del Cus Roma, la prima gara in Italia per sole donne, il Trofeo Arcorosa-Simed, organizzata dall'associazione Arcorosa con lo sponsor SIMED S.r.l. col Patrocinio della Fitarco, con la formula sperimentale del "900 Round", riservata alle arciere di ogni classe e divisione, con distanze ravvicinate per l'arco nudo e per incentivare anche le esordienti a partecipare alle competizioni all'aperto.

L'associazione Arcorosa, senza scopo di lucro, è nata dalla volontà e dalla passione che animano l'arciere iscritta nelle file del Cus Roma dal 2004, Valeria Amatiello, istruttore di I livello e "innamorata" del tiro con l'arco che pratica nel (poco) tempo libero che le riserva la professione di Avvocato, alla quale ho chiesto perché ha organizzato un torneo per sole donne: "È perché non farlo? Non si è trattato di una scelta discriminatoria nei confronti degli amici arcieri, sia chiaro. Nel 2008 ho creato una pagina su Facebook, chiamata Arcorosa perché credo che il tiro con l'arco sia un vero e proprio toccasana per le donne, nel senso che può essere praticato anche in età adulta e favorisce quel distacco mentale dalla vita frenetica

che il nostro tempo ci impone. Chi ha una famiglia e un lavoro ha pochi spazi per se stessa. L'arco aiuta a rilassarsi e staccare la spina, oltre a divertire. Arcorosa inoltre, ha un ambizioso obiettivo, quello di diffondere una maggiore attenzione dei media e soprattutto degli italiani per gli sport non professionistici, quali il nuoto sincronizzato, oltre al tiro con l'arco ovviamente. Per questo sono stata supportata e ho creato l'associazione con mia sorella Maria Antonietta e la signora Claudia Sotgiu, mamme di splendide sincronette e realizzatrici di costumi per il synchro che sono stati esposti durante la gara del 29 aprile, stando ammirazione e interesse".

Cosa rappresenta per te il tiro con l'arco?

"L'arco mi ha aiutato a uscire da una situazione personale e familiare molto dolorosa e a ritrovare il mio equilibrio, per questo lo consiglio a tutte le donne di qualunque età, lavoratrici e non. La motivazione che mi ha spinto a scendere in campo, oltre la voglia di rompere con i soliti schemi, è stata l'amarezza nel constatare che in Italia la gente ignora che i nostri Azzurri sono sempre sul tetto del mondo quanto a risultati. Questo perché i media non regalano che

L'On. Gabriella Carlucci durante la premiazione della gara organizzata dall'associazione Arcorosa. A fianco le atlete in gara sul campo del Cus Roma.



spazi ristretti agli sport come il nostro. Una volta ho visto un programma in cui alcuni campioni del compound sono stati chiamati a rompere dei palloncini e ho provato a dir poco, orrore. Durante le Olimpiadi di Pechino per vedere i nostri arcieri mi svegliavo alle 4 di notte perché di giorno non c'erano trasmissioni in differita, etc. Per questo mi sono esposta in prima persona, uscendo su qualche magazine on line con degli articoli sul nostro sport e su Donna Moderna con un articolo nel quale esalto il tiro con l'arco. Inoltre bombardavo tutti su Facebook, dove se non altro la diffusione delle notizie è capillare, al solo fine di far capire alla gente che il tiro con l'arco, quello nobile, non consiste nel colpire palloncini. Per questo sono convinta che quello che farò con Arcorosa avrà inevitabili effetti positivi anche per le categorie maschili".

Quanto è stato impegnativo organizzare un torneo per sole donne?

"Devo dire che non è stato facile. Da tre anni speravo di potere organizzare il torneo e ora che ci sono riuscita devo ringraziare chi mi ha sostenuto: innanzitutto il mio "consigliere sportivo" Ilario Di Buò, il mio grande amico Andreas Lorenz e Massimo Giovannucci; il Presidente Fitarco Mario Scarzella che mi ha sempre incentivato; lo sponsor, Simed s.r.l., primaria organizzazione di medicina estetica con sede in Roma e in particolare il Dott. Raffaele Siniscalco, il cui motto si sposa perfettamente con il senso del bello che ha il nostro sport "chi ricerca la bellezza esteriore è consapevole di una bellezza interiore che è già propria". In fondo le arcieri nel tempo diventano, se non lo sono già per carattere, delle perfezioniste; il Cus Roma, la cui direzione si è mostrata lungimirante e che ha creduto in questa gara, prima e unica nel suo genere e destinata a ripetersi nel tempo anche con altre formule e diventare gara ufficiale di calendario. Un sentito ringraziamento anche al Direttore Sportivo della mia società, Marina Lanzetta e a tutti i miei compagni che si sono prodigati per la riuscita dell'evento; alle direttrici della gara, Carla Fiori e Mariagrazia Pinna, rispettivamente arbitro e direttrice dei tiri, per la loro alta professionalità e simpatia; alle arcieri che hanno partecipato con entusiasmo. Alcune atlete della Nazionale mi hanno scritto rammarricate di non poter esserci per gli impegni internazionali ma le aspetto alla prossima occasione".

Come si è svolto il Torneo?

"La gara ha visto la partecipazione di circa trenta arcieri (circostanza che, considerata la scarsità di donne che praticano l'agonismo all'aperto, non può che essere considerata un successo) alcune delle quali sono giunte in trasferta dalla propria regione, la Toscana e il Piemonte. E' inoltre intervenuta, madrina di eccezione, l'On. Gabriella Carlucci, Sindaco del Comune di Margherita di Savoia, alla quale mi sono rivolta perché è una sportiva nata. Quando eravamo poco più che adolescenti praticavamo il pattinaggio artistico e nel tempo si è dedicata a diverse discipline, anche estreme, con successo. Gabriella si è mo-



strata interessatissima ai progetti di Arcorosa e ha molti progetti sul tiro con l'arco, alla quale sono orgogliosa di essere riuscita ad avvicinarla e sono certa, vista la sua determinazione, che li porterà a termine. Difatti, nel suo discorso di chiusura ha lodato l'impegno delle sportive presenti per poi premiare e abbracciare tutte le arcieri, una per una, mostrando un entusiasmo a dir poco contagioso".

Cosa ha fatto la differenza, rispetto alle gare miste?

"Senza dubbio la novità della formula e la velocità della tipologia di gara prescelta. In più ogni partecipante è stata iscritta all'associazione, un adesivo di Arcorosa da attaccare sulla maglia durante la competizione, oltre al buono per una card precaricata da potere utilizzare presso la Simed del valore di 150 euro. Tutto all'allestimento era di colore rosa: il buffet, una torta a tre piani realizzata dalla cake designer Maria Antonietta Amatiello, vice presidente di Arcorosa, le due vallette, Ilaria Maurelli e Francesca D'Ascanio, atlete di nuoto sincronizzato della società Villa York, erano vestite di rosa... persino la linea di tiro è stata dipinta di un bel rosa fucsia diamantato! Per il resto, è stata una giornata bellissima, eravamo tra amiche, non a caso la musica scelta come sottofondo alla premiazione era la canzone "Friends" di Mike Francis e per concludere, un brindisi con spumante (ovviamente rosé) è stato d'obbligo! Non posso che essere felice per questo bellissimo punto di arrivo e di partenza. Ho realizzato un sogno".

Valeria, di che colore è, a questo punto, il tuo futuro?

"Ovviamente rosa! Chi vuole iscriversi come socia può contattarmi all'indirizzo mail: associazionearcorosa@libero.it o sulla pagina facebook di Arcorosa. Tutto il ricavato dalle nuove iscrizioni servirà per organizzare il prossimo torneo o altri eventi legati al tiro con l'arco al femminile".



La fondatrice dell'associazione Arcorosa, Valeria Amatiello, con le damigelle della premiazione. La torta della festa di chiusura realizzata dalla cake designer Maria Antonietta Amatiello.

IL C.R. EMILIA ROMAGNA PER I TERREMOTATI

Fino dalla prima scossa di terremoto del 20 maggio, che ha sconvolto la vita di tantissime persone e comunità in Emilia Romagna, il C.R. Fitarco regionale presieduto da Giuseppe Cozzo si è messo in contatto con la Centrale Operativa della Protezione Civile di Modena, alla quale arrivano settimanalmente le richieste specifiche dei vari campi della zona colpita dal sisma. Le richieste sono state di vario tipo e il C.R. Emilia Romagna è riuscito a soddisfarle in buona parte grazie alla collaborazione della BioArgiCert di Casalecchio di Reno, dove lavora Francesca, la figlia del Presidente Cozzo, che si è messa in contatto con tutte le aziende clienti che hanno fornito prodotti alimentari di vario genere.

È inoltre stata attivata dal Comitato Regionale una raccolta fondi da destinare sempre all'acquisto di generi alimentari e di altro tipo, secondo le richieste della Centrale Operativa della P.C.. A questa iniziativa hanno aderito molti arcieri e Società, non solo dell'Emilia Romagna, ma anche di altre regioni quali la

A.S.D. Castenaso Archery Team che hanno devoluto l'incasso della loro gara del 2 giugno 2012, A.S.D. Arcieri del Torrazzo, A.S.D. Arcieri Felsinei, A.S.D. Arcieri del Torrente e altre da fuori regione come A.S.D. Arcieri Augusta Perugia che hanno devoluto l'incasso della loro gara del 10 giugno 2012 e l'A.S.D. Arcieri del Montefeltro che ha deciso di destinare l'incasso della gara in programma il 22 luglio a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Ad oggi sono stati raccolti circa €. 3.000,00.

A quanti hanno contribuito vanno i ringraziamenti del Comitato Regionale e della Fitarco.

"Sulla base di quanto raccolto fino a oggi – ci spiega il Presidente Giuseppe Cozzo – abbiamo consegnato personalmente i prodotti donati da BioArgiCert e acquistati con i fondi raccolti nelle seguenti date: mercoledì 30 maggio e giovedì 7 giugno al Campo del Molise a Medolla (MO), al Campo delle Piscine/veneto e al Campo delle Misericordie a San Felice Sul Panaro (MO) e mercoledì 13 giugno alla tendopoli Scortichino di Bondeno (FE). Per un campus di emergenza per i bambini sfollati delle zone interessate dal sisma

(Mirabello, Vigarano Mainarda, Bondeno, San Carlo, S'Agostino, e frazioni) allestito presso il centro CASP (Centro Avviamento Sport Paralimpico dove sono presenti 220 bambini che sono inseriti in un contesto sportivo) di Vigarano Pieve ci sono stati richiesti e da me personalmente consegnati al responsabile del centro Signor Mauro Borghi, n.5 archi con relative frecce ed accessori. Purtroppo l'emergenza continua e continua ovviamente anche il nostro impegno e con l'ausilio del pulmino messo a disposizione del Comitato dal CIP saremo in grado di dare tutto il supporto possibile per il trasporto sia di generi di prima necessità che di persone anziane e/o disabili per portarle nei centri medici della zona."

Per chi volesse contribuire al lavoro che sta portando il C.R. Fitarco Emilia Romagna:

C.C. n° 001198 presso BNL Ag. 2 Bologna - Via Saffi, 30/a - 40131 Bologna.

Intestato a: CONI Federazione Italiana di Tiro con l'Arco "Terremoto Emilia"

IBAN: IT68 K010 0502 4020 0000 0001 198

Causale: Emergenza Terremoto Emilia - C.R. Emilia Romagna FITARCO.

LA FITARCO E I NUOVI MEDIA

Nuovo piano di comunicazione per valorizzare l'attività federale ed i successi agonistici degli Azzurri.

In occasione del "vernissage" delle squadre olimpiche e paralimpiche del 28 giugno scorso a Firenze, è stato pubblicato on line il nuovo sito federale con sviluppo delle sezioni riservate a news, approfondimenti, rassegna stampa e aggiornamenti in tempo reale di gare ed eventi.

Novità che vanno ad aggiungersi allo storico potenziale del portale www.fitarco-italia.org in cui possono essere ricercati tutti i dati su arcieri, società e strutture federali a livello nazionale e locale. Sul rinnovato portale della Fitarco si può sfogliare anche la rivista "Arcieri" e l'Annuario della Fitarco con tutte le statistiche e informazioni del tiro con l'arco in Italia. Si possono visitare anche canali nuovi o rinnovati.

La Newsletter Fitarco "porterà" notizie e approfondimenti nelle caselle di tesserati e società ma anche verso media e mondo sportivo per valorizzare sempre più l'attività sul territorio, oltre naturalmente all'alto agonismo e al settore giovanile che potranno godere di maggiore visibilità. In tal senso tutti i Comitati Regionali sono invitati a trasmettere alla mail redazioneweb@fitarco-italia.org notizie, materiali, foto. All'attività territoriale sarà così data ulteriore importante visibilità.

La struttura multimediale allestita dalla Fitarco ha garantito anche uno sviluppo all'avanguardia rispetto alle altre Federazioni per quanto

concerne le dirette web. Sul sito sono trasmessi in diretta gli eventi federali con grande riscontro di contatti, come in occasione della presentazione "olimpica" del 28 giugno a Firenze che è stata poi ripresa e trasmessa anche dal sito di Rai Sport. Con la nuova versione del sito è nato anche il canale "youtube" che a breve potrà contare su una importante personalizzazione grazie all'accordo di partnership con Youtube. Nel canale si possono rivedere le versioni integrali di tutti gli eventi trasmessi in diretta streaming ma anche interviste, approfondimenti, immagini che la redazione multimediale della Fitarco fornisce anche a televisioni nazionali e locali (Rai, Sportitalia, La7, Datasport, Gazzetta Tv, Corriere dello Sport, Sportube, Telesveva, Primocanale in occasione della presentazione) aumentando così visibilità e penetrazione sui media.

Alla presenza su Facebook (per la quale tutti i

tesserati sono chiamati a recitare un ruolo da protagonisti, proponendo il classico "mi piace" a tutti i loro contatti), si affianca l'apertura del canale twitter @FitarcoItalia. Attenzione particolare viene anche dedicata alle Photo Gallery, con pubblicazione sul sito degli scatti più belli di tutti gli eventi nazionali e locali ma anche di particolari ricorrenze ed appuntamenti.

La Fitarco, insomma, ha voluto investire ulteriormente sulla multimedialità per garantire a tutto il movimento ancora maggiore visibilità. La partecipazione dei comitati territoriali e delle stesse società con invio di materiali alla mail redazioneweb@fitarco-italia.org permetterà di rendere il nuovo sito Fitarco davvero un punto di riferimento per tutto il tiro con l'arco ma anche una speciale carta di identità verso giornalisti, mondo sportivo e nuovi potenziali appassionati di arco e frecce.

The screenshot shows the Fitarco website interface. At the top, there's a navigation bar with links for Home, Federazione, News, Servizi e Rubriche, Calendario Gare, Foto e Video, e Tiro con l'Arco. Below this, there's a main content area with a featured article titled "Euro Grand Prix Sofia: tra l'Italia e l'oro c'è solo l'Irlanda" dated 12/07/2012. To the right of the article are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. Further right, there's a "NOSTRI PARTNER" section listing sponsors like ICF, TOP 87, and ARCO SPORT SPIGARELLI. The website also features a "FITARCO" logo and a "FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO" logo.

**THE GREATEST SPORT
EXPERIENCE**

TOP87

**ABBIGLIAMENTO e CALZATURE SPORTIVE
MATERIALE PUBBLICITARIO**



FORNITORE UFFICIALE

made in italy

www.top87.it

info@top87.it

**Prodotto e distribuito da S.P. srl - Viale Abruzzi,89 Sant'Egidio alla Vibrata (TE)
Telefono e Fax 0861 841025**



*La precisione
non si inventa.*

Tecnica universale, stile italiano.



Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgalia nel Friuli (Ud)
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com
www.ragimarchery.com

